Giovedì 1 Ottobre 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi [illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 235
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 73 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— ESTERO Anno L. 127.—
E COLONIE Semestre L. 27.— Mese L. 5.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una col. Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 -
Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

La stabilizzazione della lira

Il voto di compiacimento delle Casse di Risparmio

Il Comitato Centrale ricevuto dal Duce

ROMA, 30. — Il ministro dell'Agricoltura, on. Acerbo, accompagnato dal direttore generale del Credito Agrario e delle Casse di Risparmio, dott. Nicotra, ha presentato al Capo del Governo il Comitato centrale dell'Associazione nazionale delle 110 Casse di Risparmio italiane, presiedute da S. E. il marchese De Capitani, presidente della Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde.

Il Comitato si era appositamente convocato per consegnare nelle mani del Duce il seguente ordine del giorno, votato all'unanimità:

« Il Comitato esecutivo dell'Associazione nazionale delle Casse di Risparmio italiane, ritenuto che la stabilità della moneta è requisito essenziale per la sicurezza e la formazione del risparmio; ritenuto che il magnifico aumento dei depositi a risparmio dal 1927 ad oggi, prova della fiducia del risparmio italiano nella propria valuta, devesi principalmente attribuire alla raggiunta stabilità; a nome dei diciotto miliardi di lire amministrati nell'interesse di oltre cinque milioni di depositanti, in maggioranza piccoli risparmiatori, prende atto con compiacimento che il Governo ha confermato che non intende cambiare la quota di stabilizzazione della lira e considera tale determinazione come la garanzia migliore che possai mai chiedersi a favore del risparmiatore italiano ».

Il Capo del Governo, affermando ancora una volta la sua vigile simpatia per le Casse di Risparmio italiane, ha preso atto con compiacimento dell'ordine del giorno che attesta il senso di responsabilità dei dirigenti le Casse di Risparmio e ha un valore morale di indubbia importanza e ha rinnovato le sue dichiarazioni sul mantenimento della quota di stabilizzazione della lira.

※

L'ordine del giorno che è stato consegnato al Duce dal Comitato centrale dell'Associazione delle Casse di Risparmio, mentre indirettamente stigmatizza quei pochissimi, se mai ce ne fossero ancora, che vorrebbero approfittare del momento monetario internazionale per insinuarvi le loro speculazioni, conferma d'altro lato nominatamente la bontà e vorremmo aggiungere la necessità che la stabilizzazione della lira sia mantenuta, con una ragione che di solito viene trascurata: la ragione dei piccoli risparmiatori.

« I piccoli risparmiatori — scrive *il Giornale d'Italia* — che in modo tipico sono rappresentati in Italia dalle Casse di Risparmio, sono una falange innumerevole di cui la media e la piccola categoria costituiscono il nerbo essenziale. Il risparmio, che è il più onesto segno del lavoro e che è il lievito indispensabile del lavoro e del progresso; il risparmio di un Paese come l'Italia si rifugia soprattutto nelle Casse di Risparmio. Scrivevamo l'altro giorno in nota al discorso Acerbo ed oggi vediamo confermati i nostri dati, che le Casse di Risparmio italiane, in costante aumento, hanno 18 miliardi di depositi di oltre 5 milioni di depositanti. Si tratta di interessi così cospicui che non occorre davvero illustrarli. Ora questi 5 milioni di depositanti giustamente hanno espresso al Duce la loro soddisfazione per avere riaffermato la stabilizzazione della lira. Questi risparmiatori che con il loro lavoro, con la loro sobrietà e con il loro spirito di risparmio possono offrire ben 18 miliardi al capitale italiano, sarebbero stati i primi ad essere danneggiati da una svalutazione; così che si può asserire che l'interesse per la quota attuale per la lira coincide con l'interesse della maggioranza del Paese ».

L'*Osservatore Romano*, occupandosi dei provvedimenti presi dal Governo italiano in materia finanziaria, ne mette in evidenza tutta l'importanza, anche perchè essi fanno parte di un sistema di tutela organicamente preparato che non affida solo le sorti della lira ad una « valutazione per decreto » ma ad una serie di atti.

Il consiglio delle Nazioni aggiornato

L'ultima seduta dedicata al conflitto Cino-giapponese

GINEVRA, 1. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto ieri una ultima seduta. Dopo di aver approvato una disposizione in base alla quale il Segretario generale è incaricato di comunicare il testo della risoluzione dell'Assemblea, relativa alla tregua degli armamenti ai Governi invitati alla Conferenza del disarmo e di domandare a loro se sono disposti ad accettare questa tregua, il Consiglio, su rapporto del signor Lerroux, decide di incaricare il Segretario generale di domandare ai Governi invitati alla Conferenza del disarmo, che non hanno ancora inviato le proprie risposte riguardo allo stato degli armamenti, di farli pervenire prima del 1.o novembre.

In seguito, su rapporto del signor Lerroux, il Consiglio decide che il regolamento previsto dall'art. 4 della convenzione per specificare i mezzi per prevenire la guerra, saranno stabiliti durante la Conferenza del disarmo dalla Commissione permanente consultiva per le questioni militari navali ed aeree.

L'appello della Cina

Infine il Consiglio si occupa della questione relativa all'appello rivolto dalla Cina in base all'art. 11 del Patto. Prende per primo la parola il Presidente, il quale dopo aver ricordato lo stato attuale della questione, dice che l'articolo in base al quale il Consiglio è stato investito della questione, dispone espressamente che il dovere della Società delle Nazioni è di prendere misure appropriate per salvaguardare efficacemente la pace delle Nazioni. Perciò, preoccupato di compiere questo dovere nella questione che gli è sottoposta, il Consiglio ha dato molta importanza al ritiro delle truppe giapponesi all'interno della zona della ferrovia.

Il Consiglio ha riconosciuto che a causa delle circostanze speciali della questione, un certo termine era inevitabile specialmente per garantire la sicurezza della vita dei sudditi giapponesi e la protezione dei loro beni.

Perciò il Presidente conclude dicendo che egli sottopone al Consiglio il seguente progetto di risoluzione:

L'ordine del giorno

« Il Consiglio prende atto delle risposte che i Governi della Cina e del Giappone hanno dato all'appello urgente che il suo Presidente aveva loro rivolto, come pure delle misure che essi hanno già preso, conformemente a questo appello, riconosce la importanza della dichiarazione del Governo del Giappone, secondo la quale quest'ultimo non ha alcuna mira territoriale in Manciuria, prende atto della dichiarazione fatta dal rappresentante del Giappone secondo la quale il proprio Governo continuerà rapidamente per quanto è possibile a ritirare le truppe per ricondurle nella zona della ferrovia nella misura necessaria ad assicurare la vita dei sudditi giapponesi e la protezione dei loro beni e spera di realizzare completamente questa intenzione nel più breve termine possibile.

Prende atto della dichiarazione del rappresentante della Cina, in base alla quale il suo Governo assumerà la responsabilità della sicurezza dei sudditi giapponesi e della protezione dei loro beni all'infuori della detta zona, a mano a mano che si continuerà il ritiro delle truppe giapponesi e che si effettuerà il ristabilimento delle autorità locali e delle forze di polizia cinese (convinto che i due Governi desiderano evitare qualunque atto suscettibile di turbare la pace e la buona intesa fra le due Nazioni).

Prende atto del fatto che i rappresentanti della Cina e del Giappone hanno dato assicurazioni che i propri Governi prenderanno rispettivamente tutti i provvedimenti necessari per non allargare l'incidente nè allargare la situazione, domanda alle due parti di mettersi in opera per affrettare il ristabilimento tra esse delle relazioni normali e a tale scopo di condurre e continuare rapidamente l'esecuzione degli impegni sopraindicati.

Domanda alle due parti di dare al Consiglio informazioni complete (e frequenti sull'evoluzione della situazione e decide, salvo avvenimenti imprevisti che rendessero indispensabile una convocazione d'urgenza, di riunirsi a Ginevra mercoledì 14 ottobre 1931 per esaminare la situazione a tale data.

Autorizza il proprio Presidente ad annullare la convocazione per il 14 ottobre 1931 nel caso in cui, dopo avere consultati i propri colleghi e specialmente ir appresentanti delle due parti, esso decidesse che le informazioni che avesse ricevute dalle parti e dai membri del Consiglio sulla evoluzione della situazione non rendessero più necessaria la convocazione ».

Prende quindi la parola il rappresentante del Giappone il quale dichiara di accettare questa risoluzione. Egli nota che sono sul posto numerose persone che possono fornire informazioni utili e propone che ciascun membro del Consiglio sia invitato ad inviare al Segretario generale le informazioni raccolte sul posto e che egli ritenesse opportuno di comunicare agli altri membri del Consiglio.

Prende poi la parola il rappresentante della Cina il quale dopo aver preso atto delle dichiarazioni del rappresentante del Giappone, dichiara che sarà lieto se la situazione attuale tra la Cina e il Giappone avrà termine. Egli è altresì lieto che il Consiglio abbia deciso di riunirsi fino a quando la responsabilità da esso assunta non sarà terminata, ma spera che al 14 ottobre il ritiro delle truppe al completo sarà effettuato. Se al contrario questo risultato non fosse ottenuto a tale data, il Consiglio dovrebbe esaminare quali provvedimenti prendere in tale occasione. Il rappresentante della Cina aggiunge che quando lo stato « quo ante » sarà ristabilito, la Cina si riserva tutti i diritti di domandare al Consiglio il proprio aiuto per ricercare la responsabilità dell'incidente e per fissare le riparazioni dovute. A questa condizione egli accetta la risoluzione.

Il rappresentante del Giappone dichiara di non accettare l'interpretazione data dalla Cina a questa risoluzione. Egli accetta soltanto la risoluzione.

Il Presidente interviene per constatare che all'unanimità il Consiglio ha accettato la risoluzione da esso presa e che non vi ha luogo ad interpretazioni di sorta. Il Consiglio avrà occasione di ascoltare nuovamente i punti di vista delle due parti in altro momento e perciò pronuncia l'aggiornamento della sessione fino al 14 ottobre.

I ministri Grandi e Bottai riferiscono al Duce sui lavori di Ginevra

ROMA, 1. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto le LL. EE. Grandi e Bottai che gli hanno riferito sui lavori dell'Assemblea della Società delle Nazioni a Ginevra.

S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto con entrambi per l'opera da essi svolta.

I combattenti della Brigata Sassari ai campi di battaglia del Carso

GORIZIA, 1. — Ieri gli ex combattenti della Brigata « Sassari » hanno visitato i campi di battaglia del Carso. Recatisi sul San Michele hanno compiuta una minuziosa visita all'importante zona sacra della « Trincea delle Frasche », dove hanno deposte corone d'alloro presso la lapide che ricorda Filippo Corridoni. Gli ex combattenti si sono poi recati a Doberdò e a Ronchi dei Legionari dove hanno visitato le case di d'Annunzio e di Oberdan. Hanno poi raggiunto il Cimitero di Redipuglia, ove hanno deposto fiori e lauri sulle tombe dei compagni d'arte Caduti e su quella del Duca d'Aosta, assistendo poi ad una messa al campo.

Nel pomeriggio gli ex combattenti hanno visitato la fronte dell'Isonzo, Plava, Zagaro, Montecucco, riportando una profonda emozione dalla visione dei luoghi sacri al culto e alla memoria della Patria.

Domani, i partecipanti al pellegrinaggio si recheranno a Trieste.

S. E. Gazzera a Cuneo

CUNEO, 1. — Di ritorno dalle nostre alte valli, il Ministro della Guerra generale Gazzera ha, nel pomeriggio di ieri, passato in rivista le truppe della Divisione di Cuneo appositamente riunite sulla piazza d'armi della nostra città. Le truppe di fanteria, alpini, artiglieria e unità motorizzate, in completo assetto di marcia, hanno così sfilato dinanzi al Ministro della Guerra che era accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata e da vari ufficiali generali e superiori. Il generale Gazzera ha poscia riunito a grande rapporto gli ufficiali e sottufficiali. Dopo aver tracciato le direttive per il perfezionamento morale ed addestrativo dei comandanti e dei reparti, egli ha espresso il suo compiacimento per il modo con cui i reparti preavvisati all'ultimo momento si sono a lui presentati. S. E. il Ministro è ripartito subito dopo per la Liguria.

UN MALFATTORE, tale Maurizio Trompette abitante in un sobborgo di Digione, era ricercato. Un brigadiere ed un ispettore di polizia, recatisi alla sua dimora per arrestarlo, furono entrambi assassinati. Mentre una delle vittime si affrettava fino alle più prossime case (dove è caduto morto) per dare l'allarme, l'assassino è fuggito in automobile. La macchina è stata rinvenuta a 75 chilometri da Digione. Il bosco fu circondato, supponendosi che egli vi si sia rifugiato.

Il nuovo direttore del Teatro della Scala

MILANO, 1. — L'Ente Autonomo del Teatro della Scala comunica:

Si è riunito oggi il comitato d'amministrazione dell'Ente Autonomo del Teatro della Scala, sotto la presidenza del Podestà Duca Marcello Visconti di Modrone. Alla seduta è intervenuto anche il maestro Picko Mangiagalli consigliere eletto dal Ministero delle Corporazioni, in rappresentanza del Sindacato Nazionale Fascista dei Musicisti. Il Consiglio ha approvato il bilancio 1930-31 ed ha preso atto delle dimissioni da consigliere del senatore Borletti, esprimendo il suo rammarico. E' stato quindi approvato il programma artistico della prossima stagione, che sarà pubblicato quanto prima pubblicato nella sua compilazione definitiva.

Su proposta del presidente del consiglio è stato nominato ad unanimità direttore generale dell'ente, il nob. maestro Erardo Tretinaglia di Venezia direttore generale del teatro della « Fenice » di Venezia. Il nuovo direttore dovrà curare l'esecuzione del programma dell'imminente stagione che la commissione esecutiva ha compilato, sulla scorta dei contratti preesistenti e preparare il definitivo assetto tecnico amministrativo ed artistico del teatro per le future stagioni.

Il varo del « Cadorna » a Trieste

TRIESTE, 1. — Alla presenza di S. E. Russo Sottosegretario alla Marina e di S. E. Manaresi Sottosegretario alla Guerra, nonchè delle autorità e gerarchie locali, di tutte le associazioni e rappresentanze della Marina e dell'Esercito, nonchè di una folla immensa, è stato felicemente varato ieri mattina, nel Cantiere di San Marco a Trieste, l'incrociatore « Luigi Cadorna », fra il più vivo entusiasmo.

Dopo il varo, le LL. EE. Russo e Manaresi hanno visitato la fabbrica macchine di Sant'Andrea e quindi, guidati dal Presidente della Federazione Combattenti di Trieste, Casalini, e accompagnati dalle maggiori autorità cittadine, si sono recati a visitare la storica cella di Oberdan, dove hanno firmato l'albo dei visitatori.

Il Monte di Pietà di Milano per l'assistenza invernale

MILANO, 1. — Il Consiglio Direttivo del Monte di Pietà di Milano, nella sua seduta di ieri, ha deliberato la elargizione di 100 mila lire per il fondo di assistenza invernale istituito presso la Federazione Provinciale Fascista.

I pubblici funzionari
Un articolo di S. E. Giuriati su « Forze Civili »

ROMA, 1. — Il secondo numero delle *Forze Civili*, la rassegna delle Associazioni fasciste dei dipendenti pubblici, che uscirà oggi, 1.o ottobre, pubblica, sotto il titolo « Il Partito e i pubblici funzionari », il seguente articolo di S. E. Giuriati:

« Le forze civili delo Stato sono oggi inquadrate sotto il segno del Fascio Littorio. Esse sono nel corpo del Regime il sistema nervoso, per mezzo del quale la volontà unitaria e totalitaria dello Stato governa le diverse funzioni della vita nazionale, e si diffonde in ogni centro abitato e persino nei casolare disperso nei campi. Prima della Marcia su Roma poteva ammettersi che gli organi dello Stato giudicassero il potere centrale e si coalizzassero contro le sue deliberazioni: era la conseguenza di una male intesa democrazia e di una speculazione personale degli uomini politici del tempo. Oggi, invece, i funzionari hanno compreso che simili facoltà generano sempre il disordine e spesso l'anarchia: hanno compreso che la disciplina instaurata dal Fascismo costituisce anche per essi un interesse morale e materiale assolutamente fondamentale; hanno compreso che il divieto di sindacarsi contro lo Stato non è per essi una sconfitta, ma una conquista; hanno insomma compreso che la saldezza dello Stato è diventata la migliore garanzia per il loro domani. Gli impiegati non sono nè meccanismi nè automi: sono uomini di carne, di ossa e di cervello, normalmente, di un finissimo cervello come si costuma in Italia. Il loro sforzo quotidiano ha pertanto bisogno di essere riconosciuto e incoraggiato, di essere scaldato dall'amore e illuminato da una fede. Un immenso esercito non marcia senza una chiara coscienza del suo compito. Perciò il Regime non ha soltanto conservato le Associazioni tra pubblici funzionari, ma le ha poste alle dirette dipendenze del Partito fascista. Ed ora, come ulteriore attestazione di sollecitudine, istituisce questo periodico mensile, il cui titolo dettato dal Duce basta da solo a indicare in quale considerazione il Fascismo tenga coloro che con l'ingegno e col braccio dànno la loro quotidiana opera fedele allo Stato. Nel titolo, infatti, è un paragone che non potrebbe essere nè più significativo nè più lusinghiero ».

Per risanare il bilancio austriaco

Un progetto di economie

VIENNA, 1. — Il Governo ha presentato oggi all'assemblea nazionale il progetto di legge per il risanamento del bilancio. Il Cancelliere Buresch ha rilevato nel suo discorso che nell'ora presente si decidono le sorti dell'Austria. Ha aggiunto che egli conta sulla unanimità dell'assemblea per raggiungere l'equilibrio del bilancio, necessità impellente dell'attuale momento, giacchè esso rappresenta la garanzia per la valuta austriaca.

I sacrifici che si richiedono a tutto il popolo sono inferiori a quelli che in caso diverso dovrebbero essere sostenuti. Il Cancelliere ha parlato quindi delle recenti trattative ginevrine e degli aiuti finanziari richiesti per sanare la minacciata situazione economica del Paese, ed ha messo in rilievo che il progetto di legge oggi presentato tiene conto degli impegni assunti a Ginevra. Il Cancelliere elenca poi le cifre riguardanti il programma delle economie, affermando come esso non sia affatto unilaterale e sia stato studiato con pieno spirito di giustizia. Buresch annunzia poscia che il Governo presenterà nel corso dell'autunno vaste riforme della amministrazione pubblica e rivolge un caldo appello al patriottismo dei funzionari austriaci che egli è sicuro non vorranno sottrarsi ai doveri dell'ora, riconoscendo che i sacrifici vengono ora richiesti per garantire l'avvenire loro e dei loro congiunti. Il Cancelliere ha poi detto che non si può tardare di un'ora per raggiungere la saldezza.

Presentando il progetto di legge in questione al Parlamento, il Governo ha fatto il suo dovere. Faccio appello a tutti i deputati affinchè anche essi compiano il loro dovere e perchè si agisca prima che sia troppo tardi.

Vivi applausi hanno salutato le parole del Capo del Governo. Subito dopo le dichiarazioni del Cancelliere, l'assemblea ha iniziato l'esame del progetto in prima lettura.

La partenza di Laval per l'America

PARIGI, 1. — Il « Matin » nell'edizione di provincia scrive che la data del 16 ottobre fissata in un primo tempo per la partenza del signor Laval per gli Stati Uniti, sarà probabilmente anticipata nei limiti permessi dalle partenze dei piroscafi. Trattative hanno avuto luogo a questo proposito e sembra che il signor Laval potrà lasciare Parigi tra il 12 ed il 14 ottobre. Il signor Tardieu assumerà l'interim della Presidenza del Consiglio durante l'assenza del signor Laval.

I minatori della Germania proclamano lo sciopero

COLONIA, 1. — Lo sciopero scoppiato improvvisamente in sei miniere, organizzato dai comunisti, ha fatto prendere una piega allarmante alla vertenza salariale fra i minatori e gli industriali nel bacino minerario della Ruhr. Da parte loro i proprietari delle miniere hanno respinto come insufficente la riduzione dei salari del 7 per cento fino al 31 gennaio 1932, come era stato deciso ieri l'altro dalla Corte speciale di arbitrato.

I Reali del Belgio visitano la Mostra Coloniale a Parigi
Gentile gesto della Regina

PARIGI, 1. — Le LL. MM. il Re e la Regina Elisabetta del Belgio hanno fatto ieri nel pomeriggio, all'Esposizone Coloniale, una visita in forma privata. I Sovrani sono stati ricevuti dal Maresciallo Lyautey, dal signor Ollivier, dal signor Vattin Perignan, segretario generale e da altre notabilità.

I Sovrani sono stati acclamati calorosamente da una grande folla, quindi hanno subito iniziato la visita. Allo stand italiano sono stati ossequiati dal marchese di San Germano, capo di Gabinetto di S. E. il Principe di Scalea e dal dott. Giglio del Ministero delle Colonie italiane. I Sovrani belgi si sono vivamente interessati alle spiegazioni fornite loro dal Maresciallo Lyautey sul funzionamento della città e delle informazioni. La Regina avendo intanto appreso che la polizia soprafatta dalla folla entusiasta aveva operato diversi arresti, si è rivolta personalmente al commissario di polizia addetto all'Esposizione per pregarlo di rilasciare gli arrestati. In seguito i Sovrani hanno lasciato la città delle « Informazioni » per recarsi al tempio dell'Tanghor ed ai padiglioni del Marocco e del Congo Belga.

Domani alle 16 i Sovrani del Belgio torneranno all'esposizione per visitarvi altri padiglioni tra cui quello dell'Italia.

Il gran pericolo corso da un asso dell'automobilismo

LONDRA, 1. — *Sir Henry Birkin, famoso corridore automobilista, ha corso ieri un gravissimo pericolo; egli si stava allenando sulla pista di Grooklind, per la corsa delle cinquecento miglia di sabato. La sua vettura correva alla velocità di circa centotrenta miglia orarie, quando un serbatoio ausiliario deial benzina nel posto di guida, ha preso fuoco e la sua vettura si è infiammata. Con grande prontezza di spirito il Birkin è riuscito ad alzarsi in piedi sopra il sedile in questa posizione, non solo ha continuato a controllare la macchina, ma alla fine è riuscito anche a spegnere il fuoco.*

Altre dimostrazioni di disoccupati a Londra
La polizia costretta ad intervenire

LONDRA, 1. — *Anche ieri nel pomeriggio vi sono stati degli strascichi alle spiacevoli dimostrazioni fatte ieri l'altro dai disoccupati fuori della Camera dei Comuni. La polizia ha dovuto fare delle cariche coi bastoni, operando parecchi arresti e parecchi uomini sono stati travolti dai cavalli della polizia montata. Dispersi a Bow Street dove ha sede il Tribunale di polizia, i disoccupati hanno proseguito la dimostrazione ad Oxford Street e molte persone sono state costrette a cercare rifugio nelle botteghe e nell'atrio di un cinematografo. In seguito la folla si è raccolta all'Hyde Park ma è stata infine sciolta dalla polizia senza altri incidenti.*

Lo scopo di queste dimostrazioni era di protestare contro la riduzione dei sussidi contro la disoccupazione.

Organizzazioni di spionaggio in Polonia
Le indagini della polizia

VIENNA, 1. — Sembra che i casi di spionaggio in Polonia non finiscano più. Secondo notizie qui giunte ieri, sono state arrestate cinque persone sotto l'accusa di avere venduto importanti documenti militari e fotografie ad agenti di uno Stato limitrofo. Benchè le autorità non abbiano reso noto il nome degli arrestati e neppure le località ove furono fatti gli arresti, la stampa ritiene che i cinque arrestati appartengano ad una vasta organizzazione di spionaggio che faceva capo a quella di Dankowsky, capitano del corpo di stato maggiore polacco che nel luglio scorso venne scoperto colpevole di spionaggio verso la U. R. S. S. e immediatamente condannato a morte. Qualche tempo dopo, uno dei suoi complici, il tenente Kunicki, subì la stessa sorte e si crede che anche i cinque arrestati di oggi saranno condannati a morte.

Ancora incidenti alla frontiera polacca

VARSAVIA, 1. — Alla frontiera polacco-sovietica, presso Wilna, una pattuglia sovietica ha ucciso a fucilate una donna con il figlio quattordicenne che tentavano di passare in Polonia.

Bombe scoperte in una stazione austriaca

VIENNA, 1. — Giunge notizia da Graz che alla stazione di Tottenmann, nascoste fra alcune tavole, sono state scoperte venti bombe, costruite come quelle adoperate durante gli ultimi attentati dinamitardi in Germania, Ungheria e Jugoslavia. Si tratta di tubi Mannesmann di una lunghezza di oltre 16 centimetri e di un diametro di 35 mm. I tubi erano caricati con esplosivo e chiusi ai due lati da sugheri, mentre da una parte era applicata la miccia con un rivestimento di cartone atto a preservarla dall'umidità. Le bombe sono ancora tutte servibili e dai primi accertamenti risulta che sono state lavorate a mano.

Nessuna incompatibilità tra l'iscrizione al P. N. F. ed all'Azione Cattolica

ROMA, 1. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito, presi gli ordini dal Capo del Governo, ha comunicato alle dipendenti Federazioni Fasciste che in seguito all'accordo intervenuto tra il nostro Governo e la Santa Sede, è revocata lo incompatibilità tra l'iscrizione al P. N. F. e la iscrizione all'Azione Cattolica.

Le trattative tra Spagna e Vaticano
Si prospetta una conciliazione

MADRID, 1. — In seguito ad un telegramma urgente inviatogli dal Governo, il Ministro degli Esteri Lerroux, che è presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, sarà di ritorno domani a Madrid da Ginevra. Egli è stato richiamato appositamente per continuare personalmente le trattative con il Nunzio pontificio intorno alle relazioni future del Vaticano con la Spagna, trattative che dopo la grande tensione dei primi tempi della rivoluzione, sembra prendano ora una piega più soddisfacente, grazie all'atteggiamento conciliativo del Vaticano. Si ritiene che il Governo desisterà dalla intenzione di espellere l'intero Ordine dei Gesuiti dalla Spagna, e che saranno conservati i due loro grandi conventi il Seminario di Lojola ed il convento di Tortosa, cui è annesso un famoso osservatorio astronomico. Secondo un annunzio dato dal Primo Ministro Alcalà Zomora, oggi nel pomeriggio alla Camera, il Cardinale Pedro Segura, primate di Spagna, che è esiliato in Francia, si è dimesso.

Il record di velocità
Undici chilometri al minuto

LONDRA, 1. — *Il tenente Stainforth stava giocando alle piastrelle nella sala degli ufficiali a Calshot nelle prime ore di ieri quando gli è stato comunicato che aveva battuto il record mondiale di velocità.*

— Sapevo che lo avevo battuto — ha risposto calmo e si è rimesso a giocare.

A proposito del record da lui battuto, si fa notare che la velocità massima da lui raggiunta in uno dei percorsi fatti è stata di miglia 415.2 all'ora, che corrispondono a più di undici chilometri al minuto e cioè quasi duecento metri al secondo.

Terremoto disastroso nel Belucistan

SIMLA, 1. — Una forte scossa sismica durata trenta secondi, è stata avvertita a Quetta, nel Belucistan, ieri alle 10.45. Molte case sono crollate in mezzo ad un fragore ed a una confusione spaventevole. La popolazione è in preda a panico.

Notizie in breve

NEL COMUNE DI BISACCIA presso Avellino, il contadino Vincenzo Mastullo di anni 49, con la complicità della moglie Angela Caradonna e per istigazione di costei, ha strangolato la figlia diciottenne Grazia e si è recato poi nella locale caserma dei carabinieri per costituirsi. La giovane venne uccisa dai genitori perchè si era data alla malavita.

DA PARECCHI GIORNI trovasi gravemente infermo l'on. prof. Gaetano Vinci, rettore della Università di Messina, deputato al Parlamento. Versando l'altro giorno in imminente pericolo di morte, lo studente Laurà del quarto anno di medicina, si offriva per la trasfusione del sangue all'illustre infermo, facendone migliorare le condizioni disperate.

DUE CONIUGI SONO STATI ASSASSINATI a scopo di rapina in Provincia di Bari. I due disgraziati furono finiti a colpi di mazza e derubati di duemila lire.

DI UNA RACCAPRICCIANTE DISGRAZIA è rimasto vittima presso Como l'undicenne Camillo Sichetti. Arrampicatosi sopra un cancello, scivolò e rimase col corpo infitto in una lancia del cancello medesimo.

La giornata degli animali

Al Congresso Internazionale Zoofilo che ebbe luogo a Firenze l'avv. Zimerman uno dei tre rappresentanti della Società per la protezione degli animali di Berlino, fece la proposta che il 4 ottobre, anniversario della morte di S. Francesco d'Assisi, sia una giornata di manifestazioni in favore degli animali nel mondo intiero; l'iniziativa è stata accolta dai numerosi congressisti a pieni voti, tanto più essendo già in pratica presso gli Inglesi, Olandesi, Americani ecc. Lo scopo di questa giornata mondiale è di destare l'attenzione degli uomini sulle miserabili condizioni dei loro necessari collaboratori, di migliorare la sorte della povera bestia muta e sovente dolorante sempre vittima della incomprensione umana.

Numerose Società per la protezione degli animali sorgono tutti i giorni, e lentamente ma progressivamente un po' di giustizia penetra là, dove l'indifferenza e l'abbandono aveva fatto notte completa! L'animale che durante dei secoli fu il proscritto senza speranze, incomincia a godere lui pure di un orientamento migliore del cuore umano; le evoluzioni sempre lente hanno bisogno di lunga preparazione. Dedicare una giornata agli animali da noi è un po' difficile perchè c'è ancora incomprensione.

Noi amici degli animali, speriamo, per il trionfo della nostra causa, nei giovani che saranno l'umanità di domani, e speriamo di far penetrare nel loro cuore la pietà per questo mondo animale così sconosciuto ed al quale soltanto l'ignoranza può negare la intelligenza.

Verrà il giorno in cui tutti, nelle misure delle proprie forze e delle proprie attitudini si adopereranno per la stabilità definitiva e nel successo mondiale della festa degli animali. Non sarebbe stato possibile mettere la festa degli animali più favorevolmente che sotto l'egida del gran Santo che li comprendeva nella sua ardente simpatia e li chiamava « suoi fratelli ».

CRONACA CITTADINA

L'opera del Regime per l'assistenza invernale
alle famiglie dei disoccupati e degli indigenti

Il piano di assistenza invernale alle famiglie disagiate

La R. Prefettura ha inviato ai dipendenti Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia la seguente circolare:

« L'Ente Opere Assistenziali, costituito presso la Federazione Provinciale del P. N. F., in conformità alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito, ha predisposto un vasto piano di assistenza invernale alle famiglie disagiate, e particolarmente a quelle dei disoccupati, ed ha affidato ai Segretari Politici il compito di attuare tale piano in ciascun Comune provvedendo i mezzi necessari.

A raccogliere con larghezza, e da ogni categoria di persone, offerte di danaro, di indumenti e di generi alimentari, nella ricorrenza del X annuale della Marcia su Roma, ossia nei giorni 27 e 28 ottobre p. v., si effettuerà in tutta la Provincia una grande manifestazione, secondo il programma che l'Ente Opere Assistenziali ha già comunicato a tutti i Segretari Politici.

Richiamo la particolare attenzione delle SS. LL. su tale iniziativa, che risponde a precise direttive del Regime, a favore della parte più indigente della popolazione; e faccio sicuro assegnamento sull'opera che vorranno esplicare per la miglior riuscita della filantropica manifestazione, alla quale prego voler altresì interessare i Presidenti della Congregazione di Carità e degli altri Istituti locali di beneficenza, per la stretta collaborazione col Segretario politico in ordine a tutta l'assistenza invernale che dovrà essere svolta ».

Le disposizioni del Commissario Federale on. Barenghi

Il Commissario Straordinario on. Com.te Barenghi ha inviato ai Segretari Politici la seguente circolare:

« Egregio Segretario,

Il Comitato di questo Ente, in ottemperanza alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito con la circolare numero 48, in data 8 agosto u. s., ha stabilito che l'azione di assistenza invernale alle famiglie disagiate, e particolarmente a quelle dei disoccupati, debba esplicarsi nella nostra Provincia con l'attuazione su larga scala, e, possibilmente in tutti i Comuni, delle seguenti provvidenze:

1) distribuzione della minestra alle famiglie indigenti;

2) distribuzione della refezione scolastica agli alunni poveri;

3) distribuzione ai disoccupati con famiglie numerose del « Pacco di Natale » o « Pacco della Befana », contenente indumenti invernali.

Oltre alle forme di aiuto suddette, dovranno essere realizzate, in accordo con le Autorità locali e con le Istituzioni filantropiche esistenti in ciascun Comune, tutte quelle altre iniziative che saranno ritenute utili per lenire il disagio delle persone maggiormente colpite dalla crisi economica.

L'organizzazione generale dell'assistenza, secondo il programma sopra esposto, resta in ciascun Comune affidata al Segretario Politico, il quale demanderà l'attuazione delle provvidenze indicate ai numeri 2) e 3) rispettivamente al Presidente del locale Comitato dell' O. N. Balilla ed alla Segretaria del Fascio Femminile.

La distribuzione della minestra alle famiglie povere sarà curata direttamente dal Segretario Politico, in accordo col Podestà, col Presidente della Congregazione di Carità, ed eventualmente coi preposti ad altre Istituzioni benefiche, le quali già provvedano a sussidiare — in generi o in denaro — gli indigenti.

I mezzi necessari dovranno essere raccolti sul posto, con larghezza e da ogni categoria di persone: ed a tal uopo, nella ricorrenza del Decimo Annuale della Marcia su Roma, ossia nei giorni 27 e 28 ottobre p. v., verrà organizzata in tutta la Provincia una grande manifestazione, secondo il programma che allego alla presente. Il settanta per cento delle oblazioni in denaro che saranno ottenute in ciascun Comune resteranno a disposizione del Segretario Politico, il quale provvederà con tali fondi alle forme di assistenza sopra mentovate; mentre il trenta per cento dovrà essere versato a questo Ente, che pure devolverà a scopi assistenziali le somme così introitate.

La S. V. è incaricata di promuovere al più presto, in accordo col Podestà, la costituzione di un Comitato ordinatore comunale, che sarà composto oltre che del Podestà medesimo, della Segretaria del Fascio Femminile, del Presidente del Comitato dell' O. N. Balilla, dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori della categoria che hanno sul posto la maggiore efficienza, nonchè di persone eminenti nel campo politico, religioso, culturale e della beneficenza, o, comunque, più in vista per attività, competenza e pratica di organizzazioni filantropiche. La collaborazione dovrà essere, all'uopo, richiesta particolarmente fra le persone appartenenti alle Sezioni locali dell' O. N. Maternità e Infanzia, del Dopolavoro, della Croce Rossa Italiana, ecc., che non mancheranno di recare alla manifestazione tutto il contributo della loro esperienza e del loro buon volere.

Faccio presente che ai Segretari Politici dei Comuni che avranno dato, in relazione alla loro popolazione, il maggior contingente di offerte, sarà rilasciato uno speciale attestato di benemerenza.

Sono sicuro che la S. V. si adopererà col massimo zelo perchè questa manifestazione voluta dal Regime per il bene del nostro popolo, riesca nel miglior modo possibile, e perchè tutta l'azione di assistenza invernale abbia poi a svolgersi con larghezza di mezzi e con equità; e La prego frattanto di darmi sollecita notizia della avvenuta costituzione del Comitato e dell'inizio dei lavori ».

Il Comitato Intersindacale per l'assistenza invernale

Il Comitato Intersindacale, riunitosi sotto la presidenza del Commissario Straordinario on. Com.te Mario Barenghi, ha trattato varie questioni di ordine intersindacale ed infine ha esaminato il problema dell'assistenza invernale alle famiglie dei disoccupati e degli indigenti studiando i mezzi atti a lenire il disagio.

Edifici scolastici a Basaldella ed a Bressa

Fra i lavori che saranno subito iniziati allo scopo di alleviare la disoccupazione, troviamo la costruzione e sistemazione degli edifici scolastici di Basaldella e di Bressa su progetto compilato dal perito signor Eugenio Cromaz.

LE SCUOLE DI BASALDELLA

L'erezione del nuovo fabbricato scolastico di Basaldella è proposto su terreno di proprietà del signor Vincenzo Romaniello fu G. B.

La superficie complessiva viene fissata in metri quadrati duemila costituenti un unico corpo recintato a forma rettangolare e per la sua posizione centrale, è posta in condizioni di soddisfare a tutte le esigenze del crescente sviluppo demografico di Basaldella avente netta tendenza ad espandersi verso Nord-Est in vicinanza ai centri abitati di San Osvaldo e San Sebastiano.

L'edificio scolastico in progetto comprende quattro aule scolastiche, due comodi corridoi rendono facile l'accesso alle aule ed ai quattro gabinetti da costruirsi secondo le vigenti disposizioni d'igiene.

Allo scopo di isolare l'edificio da ogni contatto esterno si è preventivata la spesa occorrente alla costruzione di un muretto di cinta munito di rete metallica sostenuta da paletti di ferro.

Il costo complessivo è preventivato nella somma di lire 98482.73 alle quali devono essere aggiunte lire quattromila per l'acquisto del terreno, e quindi assieme lire 102482.73 non suscettibili di aumento od altro.

SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLE SCUOLE DI BRESSA

Il progetto del perito sig. Cromaz, preventiva per questa opera una spesa di lire 75 mila.

Nel suo insieme l'opera comprende la costruzione ex novo di due aule in sopraelevazione all'attuale fabbricato, costruito nel 1909, su disegno dell'ing. Deciani, l'aggiunta di un corpo centrale per la collocazione delle scale d'accesso al piano superiore e la costruzione di separati gabinetti, in armonia alle vigenti disposizioni di edilizia scolastica.

La uniformità distributiva delle quattro aule viene ottenuta mediante la demolizione al terreno dei due vestiboli e la progettata costruzione di un unico vestibolo centrale, di ritro al primo piano, e dal separato corpo delle scale.

Adunate di Sestieri

Per disposizione della Segreteria politica del Fascio di Udine, sono stabilite per questa sera giovedì 1. ottobre le seguenti adunate di Sestiere nelle rispettive sedi:

V Sestiere « Alfredo Giorgini », ore 20.30; VI Sestiere « Giuseppe Gentile » ore 21.15, piazzale Osoppo.

Consiglio e Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa

A decorrere da oggi, 1.0 ottobre, e fino al 30 aprile 1932-X, l'orario del Consiglio e dell' Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa sarà per il pubblico il seguente: dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'orario per i negozi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che, in attesa della ordinanza podestarile con cui verranno fissati gli orari invernali per i negozi, continua ad aver vigore l'orario estivo.

La vendita dell'uva allo spaccio Comunale

Allo spaccio comunale dell'uva sono stati venduti complessivamente 399 quintali di uva. Per la festa di domenica ne furono esitati ben 127 quintali.

Istituto Commerciale

La Presidenza dell'Istituto Commerciale di Toppo comunica che il giorno 5 ottobre cessa il termine di presentazione delle domande per gli alunni privatisti o provenienti da altre scuole che intendono sostenere gli esami della sessione di ottobre.

Gli esami della sessione stessa incominceranno il giorno 10 alle ore 8.

Le lezioni del nuovo anno scolastico 1931-1932 avranno principio il giorno 23 ottobre alle ore 9.

Nozze d'argento

La famiglia del signor Silvio Savio ha celebrato ieri una cara ricorrenza: il venticinquesimo anniversario della fondazione, col matrimonio di lui, notissimo già da allora fra i concittadini, con la gentile sua consorte Caterina Bianchi, del nuovo nucleo familiare.

Venticinque anni sono un periodo abbastanza lungo, ma che viceversa par breve quando lo si è vissuto d'amore e d'accordo, lavorando concordi e concordi affrontando le difficoltà e superandole, per il bene della propria casa.

E la giornata di ieri fu, per la famiglia Savio, giornata di commozioni, cui partecipavano parenti e congiunti delle due famiglie Savio e Bianchi. Ma, ripetiamo, il Savio è conosciutissimo, fin dalla sua giovinezza, per la sua partecipazione alla vita pubblica cittadina; e non poteva mancargli, nella lieta ricorrenza, il saluto di vecchi amici, di giovanni che hanno per lui stima ed affetto; e ieri sera, una quarantina si è recata in corpore nella Casa degli Sposi Savio, per unirsi agli intimi nelle felicitazioni, negli auguri più cordiali.

Gli ospiti sono stati accolti con la massima espansione. Tra essi, abbiamo notato il presidente della Società Operaia Grassi; il dott. cav. Adelchi Cargnelli, signor Giuseppe Chiesa; il cav. Libero medico della Società Operaia; il cav. Antonio Cremese; direttori e consiglieri dell'Operaia — Società per la quale il Savio ha spiegato molta e proficua attività. Di parecchi, furono lette le adesioni: del vicepresidente della Mutua signor Giulio Blasutti, del cassiere dell'Operaia signor Fusari e del segretario Giuseppe Seitz, di Romolo Tonini, di Giovanni Cogolo e di altri ancora.

Dissero molto affettuose parole di augurio il presidente dell'Operaia signor Giuseppe Chiesa ed il cav. Libero Grassi: quest'ultimo, dopo aver letto una brillante serie di villotte da lui dettate per la occasione e stampate dal signor Chiesa. E furono ricordati gli anni in cui il Savio correva la mattina per tempo, con la tavola del pane sulla piazza Mercato Nuovo, accanto al pozzo, a portare il pane alla baracca, dove già si trovava sua moglie per la vendita....

I discorsi furono coronati da generali calorosi applausi, ed ascoltati non senza commozione dai due coniugi. E Silvio Savio ringraziò con la massima espansione, ed anche egli rievocò quel periodo lontano della sua vita.

Oggi noi mandiamo ai due coniugi l'augurio tanto ripetuto iersera: alle nozze d'oro!

Taccuino del Pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 755.20 — Pressione al mare: 765.20 — Temperatura massima di ieri: gradi 17.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 11 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 14.5 — Umidità nell'aria: 87.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 1 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Grande concerto sinfonico.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: « La Traviata », opera di Giuseppe Verdi.

Venerdì 2 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto variato e commedia.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: Serata di musica da camera e commedia.

OSLO — Ore 20: Concerto sinfonico ritrasmesso dalla Sala di Logen.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 70 a 200 — Pere da 60 a 200 — Fichi da 70 a 80 — Noci da 150 a 250 — Prugne da 140 a 160 — Uva da 60 a 140 — Pesche da 100 a 280 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da 6 a 10 al cento — Arachidi da 200 a 220 — Peperoni da 40 a 50 — Radici da 40 a 60 — Castagne da 60 a 70 — Fagiolini da 60 a 100 — Fagioli da 80 a 140 — Patate da 36 a 40 — Cipolle da 50 a 70 — Insalata da 40 a 60 — Aglio da 100 a 160 — Spinaci da 40 a 60 — Radicchio da 40 a 90 — Verze da 45 a 50 — Pomodoro da 40 a 60 — Zucche da 80 a 100 — Cavoli da 50 a 90 al cento — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 30 a 70.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 88 a 91 — Granoturco giallo vecchio da 67 a 70 — Granoturco giallo nuovo da 62 a 65 — Granoturco bianco nuovo da 60 a 65 — Castagne da 50 a 70 — Segala da 68 a 70 — Avena da 70 a 72 — Orzo da pilare da 70 a 72.

Mercato franco
Braida Bassi
Bestiame

Vacche: entrate 135, vendute 45 da L. 700 a 1700 — Giovenche: entrate 25, vendute 13 da 650 a 1200 — Vitelli: entrati 30, venduti 28 da 2.80 a 3.20 a peso vivo — Cavalli: entrati 72, venduti 16 da 550 a 2800 — Muli: entrati 47, venduti 11 da 500 a 800 — Asini: entrati 7, venduti 3, da 300 a 450 — Maiali da latte: entrati 230, venduti 150, da 15 a 45 — Maiali da allevamento: entrati 70, venduti 50, da 45 a 130 — Maiali da macello: entrati 35, venduti 35, da 2.50 a 2.70 a peso vivo.

Foraggi
Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 21 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 16 a 18 — Fieno della bassa di prima qualità da 16 a 18 — Erba Spagna da 22 a 24 — Paglia da 8 a 8.25 — Strame da 6.50 a 7 — Legna forte corta da 11 a 12 — Comune mista da 9 a 10.50 — Sanghe da 7 a 8.50.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.90 a 2.60 — Pere da 0.80 a 2.60 — Fichi da 0.90 a 1.30 — Noci da 1.80 a 3 — Prugne da 1.80 a 2.10 — Uva da 0.80 a 2 — Pesche da 1 a 3.40 — Nocciole da 5 a 6 — Castagne da 0.80 a 1 — Limoni da 0.08 a 0.15 l'uno — Peperoni da 0.50 a 1.30 — Radici da 0.50 a 0.80 — Melanzane da 0.80 a 1.30 — Fagiolini da 0.80 a 1.30 — Arachidi da 2.40 a 2.70 — Fagioli da 1 a 1.90 — Patate da 0.45 a 0.55 — Cipolle da 0.65 a 0.90 — Insalata da 0.55 a 0.80 — Aglio da 1.20 a 2 — Spinaci da 0.55 a 0.80 — Radicchio da 0.55 a 1.30 — Verze da 0.60 a 0.65 — Pomodoro da 0.50 a 0.80 — Zucche da 1 a 1.30 — Cavoli da 0.60 a 1.10 l'uno — Sedano da 0.50 a 0.80 — Indivia da 0.40 a 1.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Riso e salsiccia - Bollito di manzo o di vitello - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Pasta e fagioli o pasta asciutta al burro - Anguilla, pesce in sorte, uova - Contorni.

Cena: Riso e patate - Scaloppe al marsala, uova, tonno - Contorni.

Beneficenza a mezzo della « Patria »

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria del dott. Sergio Dall'Acqua: Famiglia magg. Giorgio Saccomani 50. — In memoria del dott. Sergio Dall'Acqua e rag. Guido Alessio: Vittoria Fanna 20.

Altra beneficenza

Gli amici del compianto signor Oreste Formentor hanno fatto acquisto per l'importo di lire 126 (ricavato offerte corona), di buoni minestra da distribuire ai poveri.

Oblazioni pervenute alla Mutua Agenti di Commercio pro fondo soci disagiati, nel primo aniversario della morte di Elena e Claudio Bisutti: De Pauli cav. Gio Batta, Galliussi Luigi, Cattaruzzi Umberto, Scarso Enrico, Famiglia Bertolutti, Trattoria al Vapore, lire 5 ognuno.

Reale Collegio Femminile Uccellis

Risultato degli esami di ammissione, promozione, idoneità:

Ammissione alle Scuole Medie: Checcacci Cesarina — Tissi Giulia — Comini Eugenia.

Promozione alla II Magistrale Inferiore: Borsetta Raimondina.

Promozione ed idoneità alla classe III Magistrale Inferiore: De Prato Maddalena — Marcolin Anna — Rumiz Vitalia — Corazza Vanda — Donato Concetta — Cautero Teresa.

Promozione ed idoneità alla classe IV Magistrale Inferiore: Angeli Verdelaura — Danelon Marcellina — Fantuzzi Maria — Marchesini Vittoria — Montico Camilla — Sguario Nerina — Casasola Mercedes — Trucillo Maria.

Ammissione alla classe I Magistrale Superiore: Casuccini Bonci Antonia — Cossutta Fernanda — Crivellari Amalia — Morassi Carla — Marzocco Ada — Nunberg Leonia — Serafini Fernanda — Tamburlini Marta — Variola Bianca.

Promozione alla classe II Magistrale Superore: Armellin Ada — Cremaschi Maria — Culotta Novellina — Gervasi Orsola — Miotto Caterina — Paulin Quirina — Solero Valeria — Stradiotto Maria — Tonutti Lucia — Zecchini Antonietta.

Promozione ed idoneità alla classe III Magistrale Superiore: Baucer Pia — Benvenuti Giuseppina — Dal Negro Bruna — Ferrario Giovanna — Fagagnolo Fanny — Geremia Elisa — Mattioni Ines — Meneghetti Anna — Pagnutti Eslida — Trojan Elsa — Camponeschi Luisa.

Seduta del Consorzio tenutari di stazioni di monta taurina

Questa mattina alle 10 in una sala della Federazione Fascista Agricoltori, in via Poscolle, si è riunito il Consiglio del Consorzio Provinciale dei tenutari di stazioni di monta di tori di razza pezzata rossa friulana.

Erano presenti il Presidente del Consorzio signor Vincenzo Bertonio, il cav. uff. ingegnere Leone Aprilis, il segretario generale della Federazione Agricoltori cav. uff. Telesforo Lanzone, il dr. cav. Muratori ispettore zootecnico provinciale, il co. Attimis Maniago, il signor Domenico Vidal e l'egregio segretario dott. Zanettini.

Furono prese in esame le proposte concrete e fu deliberato in merito alla assicurazione di tutti i tori consorziati.

CRONACA MESTA

Commoventi onoranze funebri alle due giovani vittime della montagna

La ferale notizia giunse martedì a mezzogiorno, confermando, purtroppo, il triste presagio della vigilia: le salme del dottor Sergio Dall'Acqua e del rag. Guido Alessio erano state trovate da animosi alpinisti messisi prontamente alla ricerca, giacenti in fondo ad un burrone.

I distinti giovani concittadini, erano rimasti vittime della loro passione per la montagna e del loro ardimento.

Ogni sabato, con un accordo che rivelava il profondo affetto e la grande stima che li univa, dopo una settimana di intenso lavoro, Sergio Dall'Acqua e Guido Alessio partivano per le montagne vicine dove ricreavano lo spirito sulle cime più alte.

Uniti dalla stessa passione, per la stessa passione sono morti e come vissero, sempre vicini, ora riposano in pace uno accanto all'altro nel Cimitero di Udine.

La luttuosa notizia ha destato in città il più profondo cordoglio e il più grande rimpianto. Il lutto più acerbo che si è abbattuto su due distinte famiglie che contano nella città larga simpatia e grande stima, ha provocato in tutti i ceti della cittadinanza il più profondo dolore.

Ieri a mezzogiorno le due care salme sono giunte al Cimitero con due autovetture funebri e sono state poste nell'entrata del Pio Luogo circondate da numerose e bellissime corone che avevano trasformato l'atrio in una serra aulente.

Sulle bare posavano le corone inviate dalla mamma, dal papà, dagli zii e dai cugini, mentre tutt'intorno erano state disposte quelle inviate dalla Famiglia Zanier, da Gigi e Guido, da Gina e Rina Carradori, dalla Famiglia Modotti, dall'Ordine Sindacato Farmacisti, da Giulio e Rina, dalla Famiglia Siron, da Modotti all'amico Sergio, dalle zia paterne e cugine, dalla Cooperativa « Il Monte », dalla Famiglia Grillo e dagli zii e cugini Gentilomo.

Molto prima delle 16, ora fissata per le esequie, hanno cominciato ad affluire al Cimitero numerosi cittadini, colleghi dell'addolorato padre, amici delle due care vittime, intimi conoscenti delle famiglie, spiccate personalità. Sono intervenute pure le rappresentanze con bandiera del Sindacato Medico, dell'Istituto Tecnico « Antonio Zanon » e del Gruppo Alpino « A. Picco ». E' stata una dimostrazione plebiscitaria di affetto e di stima.

Anche i genitori, straziati dal dolore, hanno voluto presenziare alle estreme onoranze funebri.

Alle 16 precise, mentre una folla silenziosa gremiva l'ampio atrio del Cimitero, giunse Padre Mariano, Custode del Pio Luogo. Impartita la benedizione, le due bare vennero sollevate a braccia dagli amici più intimi e si formò il mesto corteo che percorse il breve tratto di viale che separa l'entrata dalla Chiesa.

Le due bare vennero poste nel funebre catafalco e Padre Mariano celebrò le esequie; quindi le salme, passando tra due fitte ale di cittadini commossi, furono trasportate a braccia e messe nei due colombari, una vicina all'altra.

E' stato un momento di intensa commozione: gli occhi inariditi dal lungo pianto, esprimevano in modo indicibile il supremo dolore del distacco.

Qualcuno mormorò: « Più vicini »; e le due bare furono riavvicinate il più possibile, tutte due contro la stessa parete.

Così nel sonno eterno i due cugini si troveranno dappresso come vissero, uniti dal reciproco amore e dalla stessa intensa passione.

La folla dei presenti non sa distaccarsi dal luogo; resta incatenata dal dolore che sfigura il volto dei disgraziati genitori, e mormora una lenta, sommessa preghiera.

Alle due giovani e care esistenze, troncate così tragicamente, il nostro accorato saluto; alle famiglie le più sincere e sentite condoglianze.

Decesso e funebri

Abbiamo già dato notizia del repentino decesso avvenuto lunedì mattina in Laurana d'Istria del sig. Antonio Faleschini da Pontebba. L'estinto, attivo e intraprendente imprenditore di lavori, era fratello dell'ing. cav. uff. Luigi Faleschini, benemerito fiduciario dell'Ente Nazionale della Cooperazione per la Provincia di Udine e membro autorevole del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Il sig. Antonio Faleschini che ha esplicato la sua instancabile attività nell'Istria italianissima, si è spento nel vigore dell'età, dopo aver dato la sua fede purissima di valoroso combattente e di fascista alla causa nazionale. Legionario fiumano, dopo la guerra strenuamente combattuta ebbe due sole aspirazioni: la Patria e il lavoro.

E tali benemerenze riconobbero nell'ora del lutto i combattenti di Laurana che con a capo il loro Presidente Franco Franchini vollero portare a spalle il feretro racchiudente le spoglie dell'amato commilitone.

Il mesto corteo era preceduto dal gagliardetto del Fascio, da un drappello della Milizia e dalla bandiera dei Combattenti. Seguivano il feretro la figlia sig. Anita il fratello ing. Luigi, la sorella prof. Virginia ed altri congiunti.

Numerose le corone, mesto omaggio dei congiunti, dei commilitoni e degli amici. Nel seguito numerosissimo, notavansi gli ingegneri Stefanovich e Rubinich, le più cospicue autorità della cittadina e un lungo stuolo di amici e di popolo reverente e commosso.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale il corteo proseguì alla volta del Cimitero ove il Segretario Politico fece l'appello dell' Estinto secondo il rito fascista e tutti risposero il fatidico « Presente! ».

Ai congiunti e in particolar modo al fratello ing. Luigi Faleschini rinnoviamo l'espressione del nostro cordoglio.

I funerali alla salma dell'Ing. Premuda

Ieri, alle ore 15, si sono svolte a Trieste imponenti onoranze funebri alla salma dell'Ing. Premuda, perito mentre si accingeva a scalare il muraglione del Mangart.

Quale presidente del Club Alpino Italiano, S. E. Manaresi, Sottosegretario di stato alla Guerra, ha voluto intervenire personalmente ai funerali, accompagnato dal suo aiutante di campo maggiore Jabosta e dal dott. Chersi, presidente della locale Sezione del C. A. I.

Larga fu la partecipazione di popolo di autorità e di rappresentanze coi labari. Le esequie vennero celebrate nella chiesa di S. Antonio, quindi la salma è stata inviata a Lussimpiccolo, suo luogo natale.

Fatti e fatterelli del giorno

Esattore minacciato da un contribuente moroso

I carabinieri di via Gemona hanno denunciato alle competenti autorità certo Edoardo Puppo fu Valentino, abitante a Ceresetto, per aver minacciato a mano armata il signor Francesco D'Aronco, esattore dell' Esattoria Consorziale di Basiliano, residente a Udine, in via Gaeta 12.

Il signor D'Aronco si era recato a Ceresetto in compagnia del signor Evangelista Picco per procedere al pignoramento dei mobili di proprietà del Puppo. Apena entrato in casa di questo, fatto conoscere il motivo della visita, il Puppo andò su tutte le furie minacciando l'esattore prima con un portafiori in ottone e quindi con un coltello che si trovava sulla tavola.

Il D'Aronco, vedendo lo stato di eccitazione del Puppo, stimò prudente ritirarsi e quindi sporse denuncia.

Un piatto sulla testa

Certo Ida Zearini fu Luigi, di anni 43, dimorante in via della Valle 4, ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario dell' Ospedale, per una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto.

La donna ha riferito di essere stata colpita alla testa da un piatto lanciatole dal marito in un litigio che con questo aveva avuto.

E' stata giudicata guaribile in 8 giorni.

Gravi conseguenze di una caduta

Stamane veniva accolto all'ospedale civile il fanciullo Angelo Dal Pont, dimorante in via Vipacco 10, il quale mentre stava giocando con alcuni compagni, era caduto producendosi la frattura dell'ulna del braccio sinistro. Guarirà in un mese salvo complicazioni.

Colpito da sincope in via Gemona muore nell'atrio dell'Ospedale

Stamane, in via Gemona, un uomo, mentre stava allungando una mano per suonare il campanello della casa abitata dalla signora Ugolina Ballico, con un grido si abbatteva al suolo rimanendo inanimato.

Alcuni passanti che avevano assistito alla dolorosa scena, accorsero per porgere aiuto al disgraziato che stringeva ancora nella mano sinistra una sporta contenente dell'uva e un fiasco di ribolla.

Vista la gravità in cui versava il povero uomo suonarono il campanello, che stava per suonare il disgraziato e scese la signora Ballico e il signor Attilio Emilio che prontamente porsero i primi soccorsi all'uomo che non dava più segni di vita.

Prontamente avvertita dai vicini carabinieri, accorse l'autolettiga che trasportò all'Ospedale il disgraziato. Purtroppo, durante il tragitto il povero uomo andò aggravandosi e giunto nell'atrio dell' Ospedale decedeva per sincope.

Il morto è certo Michele Roset di anni 75, dimorante a Capriva di Cormons. Egli era venuto a Udine per fare alcune spese e quindi si era diretto in via Gemona per compiere una visita alla famiglia Ballico di cui tempo fa era inquilino.

Investito dal treno nei pressi di Reana

Ieri sera, nei pressi di Reana, certo Natale Bisutti di Giacomo di anni 24, da San Giorgio della Richinvelda, rimaneva investito e stritolato dal diretto Tarvisio-Udine, che arriva nella nostra stazione alle 19.46.

L'investimento pare sia dovuto a disgrazia. Il Bisutti che camminava lungo la linea, non avvertì l'arrivo del convoglio che troppo tardi, data la velocità con cui il diretto marciava.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

La classifica finale dei Campionati Friulani

(Dilettanti e Allievi 1931)

Dopo il Giro del Friuli per la Coppa Necchi, svolto domenica scorsa a Udine e valevole quale ultima prova per la assegnazione dei titoli di campione friulano su strada per la terza e quarta categoria, la classifica finale ufficiale è la seguente:

III Categoria

1. Fontana Giovanni del Club Ciclistico «L. Stefanutti» di San Vito (3 più 4 più 2 più 5 più 5) totale punti 19 — 2. Vacchiani Vittorio, idem (2, 3, 4, 4) totale punti 17 — 3. Feruglio Giovanni idem (4, 5, 3, 3) totale punti 15 — 4. Gregoris Giuseppe U. S. Pordenonese (5, 2, 5) totale punti 12.

IV Categoria

1. Zanussi Alfredo dell'U. S. Pordenonese (0 più 2 più 5 più 0 più 4) totale punti 11 — 2. Zanuzzi Giobbe idem (5, 4, 0, 0, 0) totale punti 9 — 3. Driussi Aldo C. C. Udinese punti 5 — 5. Piano Adelchi idem punti 5 — 5. Granzotto Antonio Dop. Craulio punti 5 — 6. Piva Luigi S. C. Bottecchia punti 5 — 7. Pcian Marino Dop. Fiumicello punti 4 — 8. Gardonio Gastone S. C. Bottecchia punti 4 — 9. Endrigo Pietro idm. punti 4 — 10. a pari merito: Codutti, Papais, Michelutti e Boemo F.

V Categoria

1. Bernava Corrado C. C. «L. Stefanutti di San Vito (5 più 5 più 4 più 4) totale punti 18 — 2. Centis Antonio C. C. «Lino Stefanutti» di San Vito (4. 5) totale punti 9 — 3. Bortolussi Giovanni C. C. «L. Stefanutti» di San Vito (3, 3, 3) totale punti 9 — 4. Bucciol Riccardo C. C. Udinese punti 7 — 5. Bortolini Annibale U. S. Pordenonese punti 4 — 6. Pacco Avelino C. C. Udinese punti 3 — 7. De Roia Avelino S. C. Bottecchia punti 3 — 8. Degano, Del Zotto, Valle, Danieli con punti 2.

*

Per la classifica definitiva di questo campionato manca ancora una gara: la Coppa dell'O. N. D. di Torre che si svolgerà domenica 4 ottobre, la quale però se porterà sconvolgimento tra i piazzati nulla potrà avvenire per il vincitore: Bernava, il quale, come ai tempi di Girardengo... potrà assentarsi dall'ultima prova.

CAMPIONATO DELLA MONTAGNA

III Categoria

1. Fontana Giovanni C. C. L. Stefanutti di San Vito — 2. Feruglio Giovanni idem — 3. Vacchiani Vittorio idem.

IV Categoria

1. Piano Adelchi C. C. Udinese — 2. Pcian Marino O. N. D. Fiumicello — 3. Lestuzzi Marino S. C. Bottecchia — 4. Di Fant Arturo C. T. Learco Guerra — 5. Buri Giovanni S. C. Basaldella.

*

La battaglia dei nostri puri per la conquista dei rispettivi campionati provinciali di terza, quarta e quinta categoria su strada e per i quali erano state prescelte cinque gare: la Coppa Maniago, la Coppa Comar, Trofeo Bottecchia, la Coppa San Vito ed il Giro del Friuli per la terza e quarta categoria; la Coppa Birra Itala Pilsen, la Popolarissima di Cisterna, il Gran Premio Mortegliano, la Popolarissima di Buttrio e la Coppa di Torre di Pordenone si è conclusa domenica scorsa quantunque vi sia ancora da disputare quest'ultima corsa.

La formula che è ormai in uso per tutti i campionati nazionali e che l'anno venturo con probabilità sarà adottata anche per quelli mondiali, non poteva che rivelarsi ottima e non poteva che indicare gli uomini migliori e più degni di indossare la maglia giallo-bleu dei colori provinciali.

Tali sono indiscutibilmente Fontana, Zanussi Alfredo e Bernava, quatunque per i due primi per una serie di incidenti capitati a taluni degli avversari più diretti in qualche gara vi si potessero fare delle riserve. Ma la formula adottata richiede un complesso di qualità e oltre a quelle di tattica e di resistenza nel saper mantenersi in forma per l'intera stagione necessita l'accortezza nel saper più che sia possibile evitare quegli incidenti che nelle competizioni ciclistiche sono all'ordine del giorno.

Giovanni Fontana, Alfredo Zanuzzi e Corrado Bernava assommano tutte queste qualità che aggiunte a quelle di ottimi passisti, di arrampicatori e di buoni velocisti, fanno di essi i degnissimi successori di Vacchiani, Gardonio e Bianchi Mario, i titolari della passata stagione.

Dei tre nuovi campioni chi più di tutti ha maggiormente impressionato è il Bernava: un giovanissimo sanvitese, prodotto autentico di quella intensa e proficua campagna propagandistica fra i giovani iniziata e sostenuta dal benemerito Club Stefanutti. Il ruolino di marcia di questo sedicenne è veramente superbo: primo nella Coppa Itala Pilsen disputata su un percorso montagnoso di 90 chilometri; primo nella Popolarissima di Cisterna con classifica a punti; secondo nel Gran Premio Mortegliano e nella Popolare di Buttrio egli può, con i suoi 19 punti di fronte al 9 del II class., anche rinunciare così come nei tempi di... Girardengo alla gara che ancora manca da disputare. E' un'autentica promessa destinata a sicuro avvenire considerato che ancora per due anni potrà appartenere alle file degli allievi.

Di Giovanni Fontana, detentore anche del campionato friulano della montagna, va segnalata particolarmente la regolarità dimostrata e la resistenza che gli consente di terminare la gara in notevolissimo crescendo di forma. Arrivò terzo alla Coppa «L. Maniago» a cronometro, disputata in minorate condizioni fisiche, secondo nella coppa «Comar» nella quale è stato il più superbo attore, quarto nel trofeo «Bottecchia» per quel temperamento battagliero che lo contraddistingue; arrivò primo nella Coppa S. Vito e fu protagonista del più saliente episodio della gara, e vinse ancora nel Giro del Friuli. Giovane di anni, egli assomma tutte le qualità necessarie perchè il Friuli possa avere un uomo da poter apporre in qualsiasi competizione di carattere nazionale.

Meno brillante, apparentemente, è stato invece il generale comportamento del Zanuzzi Alfredo, ma non si deve però dimenticare che la quarta categoria è la più folta di appartenenti e di conseguenza la più difficile per poter emergere. E' l'unico dei juniori che abbia saputo piazzarsi tre volte nelle cinque gare e precisamente quarto nella coppa «Comar», primo nel «Trofeo Bottecchia» e secondo nel Giro del Friuli. E' un giovane che da soli due anni si cimenta nelle gare e che appartiene a quel vivaio di ciclisti curati e sorretti della valorosa ed anziana U. S. Pordenonese, creatrice di campioni di fama mondiale e che fra qualche anno daranno filo da torcere a chicchessia.

Fra le società chi ha avuto le maggiori soddisfazione è stato il Club Ciclistico Stefanutti il quale ad eccezione di quelli di quarta categoria che in tutta l'annata ha palesato la sua poca simpatia, ha vinto tutti i campionati compreso quelli a squadre e quello ragazzi il quale ultimo si ricorderà, disputato in una unica prova, è stato degno appannaggio di Corradini Corradino.

E' stato giusto che ciò sia avvenuto perchè ha premiato il sodalizio che ha il vanto di aver provocato l'attuale fiorentissimo progresso ciclistico provinciale e di poter chiudere la sua quarta stagione al primo piano fra le associazioni ciclistiche regionali.

Ao.

IL LIBRO D'ORO DEI CAMPIONATI

III Categoria (Dopo-guerra)

1929: Maniago Luigi di Arzene — 1920: Maniago Luigi di Arzene. 1921: Maniago Luigi di Arzene — 1922: Missio Arturo di Udine — 1923: Marchetti Luigi di Udine — 1924: Cicutin Remo di Latisana — 1925: Galluzzo Savino di Terenzano — 1926: Gregoris Giuseppe di Pordenone — 1927: Marchetti Luigi di Udine — 1928: Scagnetto Albano di Codroipo — 1929: Feruglio Giovanni di Colugna — 1930: Vacchiani Vittorio di Buia — 1931: Fontana Giovanni di Arzene.

IV cat. (Dalla istituzione della cat.)

1929: Ramon Silvano di Spilimbergo — 1930: Gardonio Gastone di Cordenons — 1931: Zanuzzi Alfredo di Pordenone.

V cat. (Dalla istituzione della categoria)

1927: Vacchiani Vitt. di Buia — 1928: Cuberli Giuseppe di Remanzacco — 1929: De Vit Narciso di Udine — 1930: Bianchi Mario di Udine — 1931: Bernava Corrado di San Vito.

Sul fronte dei liberi

Il Risano è il vincitore della Coppa Combattenti

Circa l'esito finale del torneo trivignanese «Coppa Combattenti, il presidente dell'A. S. Risanese ci scrive:

«Tanto per la verità il Trivignano non ha potuto vincere la Coppa perchè è stato sconfitto in semifinale dal Bagnaria Arsa per 4 a 1; e quest'ultima squadra veniva poi piegata nella finale per uno a zero dal Risano, che si aggiudicava così la Coppa Combattenti ».

Prendiamo atto ben volentieri della rettifica e rendiamo merito al Risano per la brillante vittoria ottenuta.

ATLETICA — A Codroipo hanno conseguito vittorie De Biasi nel giro podistico del paese e Luciano Forte.

VOCI DEL PUBBLICO

Si può impedire che il pane sia portato a domicilio fuori del proprio Comune?

Da un paese della Bassa riceviamo:

Sembrerà strano, ma è proprio così. Da quando la legge sulla disciplina del commercio è stata applicata e da quando le conseguenti varie disposizioni sulla confezione e vendita del pane, nonchè sulla organizzazione dei forni vanno affermando, si sono svegliati certi appetiti (e che altro si potrebbe dire, parlando di pane?) in una data categoria di fornai, e cioè in quelli di campagna.

A noi sembra di poter affermare che tutte le disposizioni riguardanti il pane hanno come primo scopo quello di far fornire al consumatore il prezioso alimento nelle migliori condizioni igieniche, ad un prezzo equo, pur lasciando al fornaio quel margine di utile che gli è pur necessario per vivere e che gli consenta di tutelare i suoi interessi nell'ambito economico e sociale. Ma che al fornaio sia lasciato adito di pretendere certa fame che non può avere, no.

Prima che nessuno avesse pensato a provvedere a regolare, come sopra, la panificazione e vendita del pane, ognuno era padronissimo di servirsi dal fornaio che meglio gli piaceva, fosse questo stato del proprio paese o di altro anche lontano; e così si vedeva il fornaio di città portare il pane in campagna e viceversa. Tra i paesi di campagna, poi, vi era una gara a chi più poteva per accontentare le richieste dei numerosi clienti, ai quali, fin d'allora, spettava la colpa (se colpa ciò si possa chiamare) di questa gara. Ed è naturale quindi che il pane venisse portato dai fornitori al domicilio dei clienti, percorrendo magari distanze di 10-12 chilometri, sotto tutte le intemperie e con mezzi di locomozione che non andavano più in là del cavallo e dell'asino, cui nell'immediato dopo-guerra subentrarono le biciclette.

Ma pare che oggi, al consumatore non possa essere accordato più tale diritto. Da qualche anno, da quando cominciaron ad applicarsi le leggi e disposizioni surricordate, sono saltati fuori a contestarglielo i vari piccoli forni dei piccoli Comuni e delle frazioni, col chiedere e pretendere che il pane deve essere comperato nell'ambito della giurisdizione comunale ed anche frazionistica. E fin qui nulla di male, se qualcuno di codesti fornai non accampasse poi la pretesa di mantenere la fornitura del pane in altro Comune diverso dal suo.

Ed anche fin qui, ripeto, nulla ci sarebbe di male, perchè ognuno che commerci od eserciti qualche industria, è più devoto a Mercurio che a Temi; ma il male invece si è in coloro che con l'autorità che loro compete, si prestano ad emanare disposizioni e prendere provvedimenti, senza prima controllare le ragioni che possono indurre un individuo a pretendere una data cosa; e, se questo individuo ha soddisfatto e soddisfa, nel caso nostro, a certe prescrizioni sanitarie, sopratutto, sia nei locali destinati alla panificazione come nel lavoro e nelle persone addette alla lavorazione.

Si dice che la legge proibisce la vendita ambulante del pane. Io che scrivo, ho bastantemente girato nei vari paesi del Friuli ed in diverse ore e mai mi accadde di veder vendere pan in forma ambulante. Ho veduto sì, in qualche paese che attraversavo, giovani montati in bicicletta, con una gerla sulle spalle carica di pane coperto da una candida tovaglia, fermarsi alle porte dei clienti. Ed è questa vendita ambulante? Antigienica?

Che dire allora delle numerose baracche di formaggio, burro, frutta ed altri generi alimentari, al sole o alla pioggia, in certe vie ed in certe piazze in giorno di mercato?

E qui nessuno protesta: nè il commerciante nè i preposti all'annona.

Ma se le leggi così come sono dovessero accordare ai fornai la pretesa, che nel Comune di loro residenza il pane dev'essere acquistato solamente presso di loro, domani anche altre classi di negozianti potranno invocare tale privilegio. Ed allora?

Assurdità!

Non è certamente col favorire il piccolo fornaio di un piccolo paese che il Podestà o la Commissione per il rilascio delle licenze, raggiungono i fini propostisi dalle leggi sulla vendita e sulla confezione del pane.

Se vi sono in certe località gruppi di 20, 30, 40 famiglie che si fanno portare il pane da fuori Comune, vorrà dire che vi saranno delle buone ragioni per indurli a ciò: ragioni che possono andare dal fatto dell'igiene, del prezzo, alla migliore confezione ecc.; ragioni delle quali bisogna pur tenere debito conto.

E per concludere, sarebbe opportuno che le superiori autorità tutorie precisassero questa questione, e cioè se si debba considerare vendita ambulante il pane portato a domicilio dal committente, o no.

Io propendo per il no, che altrimenti la libertà del commercio e quella di spendere il mio danaro dove e come mi torna più comodo, sarebbe scomparsa.

(*Segue la firma*).

ARTE e TEATRI

Mario Latilla al «Puccini»

Stasera il Teatro «Puccini» riapre i suoi battenti con uno spettacolo che è lieto auspicio per la prossima stagione teatrale. Si darà infatti la prima delle quattro straordinarie rappresentazioni della ottima e specialissima Compagnia di Mario Latilla o Teatro della Canzone che l'anno scorso ebbe a riportare a Udine così lusinghieri successi.

La compagnia di Mario Latilla, geniale artista, è dotata di ottimi elementi che eseguiscono con eleganza e buon gusto numeri di varietà, danze e canzoni. Originalissima l'orchestra-jazz.

Certo il pubblico accorrerà in folla al gradito spettacolo.

I sepolti vivi

Nella sala parrocchiale «San Giorgio» di via Grazzano verrà rappresentaa, domenica 4 ottobre, alle 20 precise, il dramma medioevale in sei atti: «I sepolti vivi».

Negli intermezzi la distinta orchestra «Piero Pezzè» eseguirà i seguenti pezzi: 1. «Canto d'amore»; 2. Serenata al vento; 3. Minuetto; 4. Psat sans paroles, op. 2; 5. Danza ungherese N. 6.

Tempeste sul Monte Bianco

Per domani, venerdì, il *Cinema Eden* annuncia la inderogabile ed imponente premiere del colossale spettacolo «*Tempeste sul Monte Bianco*», il film che rappresenta la più ardita ed immensa realizzazione cinematografica d'alta montagna; il dramma di un'anima in una sinfonia della natura; il capolavoro che trionfa in tutto il mondo: sonoro e parlato in lingua italiana.

Pertanto oggi, giovedì, per l'ultimo giorno, salvo riprendere lo spettacolo in un secondo tempo, replica del magnifico capolavoro sonoro Artisti Associati di novità: «*Una notte romantica*», un romanzo di amore alla Corte di Vienna, derivazione della celebre commedia di Franz Molnar ed interpretato da tre grandi artisti: Lilian Gish, Rod La Rocque, Conrad Nagel. Seguiranno divertentissimi cartoni animati. Principio ore 17.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Mortale investimento automobilistico

La sera del 19 novembre 1930 il signor Luigi Vazzoler di Sante d'anni 30 da Pordenone, verso le 19.30 ritornava in automobile da Udine avendo al suo fianco la consorte. Giunto all'imbocco del ponte sul Meduna, investì con la propria macchina certo Fortunato Giacomelli il quale procedeva in bicicletta nella stessa direzione. Il disgraziato, colpito dal radiatore dell'automobile, fu balzato a terra e riportò la frattura del cranio in seguito alla quale poco dopo dovette soccombere.

Per questo sciagurato incidente il signor Vazzoler è chiamato a rispondere di omicidio colposo e di due contravvenzioni e cioè di non esser stato nelle condizioni di padroneggiare la velocità del proprio veicolo in modo da evitare ogni pericolo alle persone e alle cose nonchè di non aver prestato sufficiente soccorso all'investito.

L'avv. Sartoretti, rappresentante della madre e della vedova della vittima, dichiara di recedere dalla costituzione di Parte Civile con riserva per quanto riguarda i danni.

L'imputato nel suo interrogatorio dichiara che egli proveniva da Codroipo con la propria auto su cui si trovava anche la sua signora. Specialmente all'imbocco del ponte la velocità della macchina era ridotta data la scarsa ampiezza del ponte che permette appena il transito di due macchine in senso opposto, essendovi ai due lati un rialzo per i pedoni. Ad un tratto vide avanzarsi in senso opposto un camion con rimorchio munito di fanali abbagliant ad acetilene. Fece ripetuti segnali accendendo e spegnendo i propri, ma l'incontro delle due luci gli impedì di vedere che un ciclista procedeva nel suo senso. Da ciò il fatale investimento e il suo urto contro il camion che veniva in senso opposto. Appena avvenuto l'urto in seguito al quale la sua signora rimase leggermente contusa, fermò la macchina e solo allora vide steso a terra presso la propria macchina il ciclista privo di sensi e che perdeva sangue dal capo. Accorse gente e tutti si affrettarono a soccorrere il ferito. Anzi l'imputato corse verso una vicina osteria per farsi dare del cognac e poi il ferito fu caricato su di un'auto sopraggiunta e trasportato all'Ospedale.

Segue l'esame di vari testi i quali depongono come si svolse lo sciagurato incidente subito dopo il quale il sig. Vazzoler, pur preoccupandosi della moglie, non mancò di prestar soccorso al ferito.

Tra gli altri il co. Arturo Cattaneo, giunto subito dopo l'urto, mette in rilievo che queste avvenne perchè nè l'imputato nè il conducente dell'autocarro, potevano vedere il ciclista.

Il P. M. rileva che l'istruttoria non ha dato risultati definitivi e che perciò è presumibile che il Vazzoler non abbia veduto il ciclista. Per questi motivi manca la sicurezza della responsabilità dell'imputato e perciò, per quanto l'evento sia stato doloroso, chiede l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove.

L'avv. Guido Rosso, con profonda disamina delle risultanze processuali e con valide argomentazioni giuridiche nelle quali è arguto disquisitore, sostiene che non sussiste qualsiasi responsabilità del Vazzoler che non ha violato alcuna disposizione di legge o di regolamenti. Non sussiste quindi alcun elemento di colpa a suo carico tanto più che non può ritenersi causale dell'evento luttuoso l'eccessiva velocità. Si tratta quindi di caso dovuto al giuoco delle luci che hanno impedito così al conducente dell'auto come a quello del camion, di vedere il ciclista. Conclude per l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato mettendo in rilievo che la parte lesa fu tacitata.

Il Tribunale assolve il Vazzoler per insufficienza di prove.

A porte chiuse

Mauro Francesco d'anni 19 da Reana è imputato di tentata violenza carnale a danno di una ragazza ventiduenne. Il processo si svolge a porte chiuse.

Il difensore avv. Tiziano Tessitori prospetta la tesi che, mancando, secondo il nuovo Codice la querela di parte alla scadenza del terzo mese, devesi dichiarare improcedibile l'azione penale.

Il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore, proscioglie l'imputato.

Fabbrica clandestina di acquavite

Breda Francesco di Angelo di anni 29 da Tamai, il di lui padre Breda Angelo di anni 79 e la cugina del primo Breda Rosina fu G. B. d'anni 19, sono imputati di avere, in correità fra loro, con atti esecutivi della medesima risoluzione criminosa, in Tamai di Brugnera, dalla metà di ottobre al 7 novembre 1930, fabbricato litri 3 di grappa evadendo la relativa imposta di fabbricazione in L. 58.50.

Dopo l'esame del maresciallo della Regia Guardia di Finanza signor Giovanni Alfano e del brigadiere Aldo Saggese che constatarono la clandestina fabbricazione; dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Cassini, il Tribunale manda assolti tutti gli imputati.

In Pretura

Giudice il Primo Pretore cav. uff. Gino Dianese — P. M. il Vicepretore dottor Longo — Cancelliere il sig. de Ecclesis.

Rispettate i vigili urbani

Ieri, nel pomeriggio, si sono svolti in Pretura vari processi contro persone che si credono in diritto di farsi arroganti e di oltraggiare i Vigili urbani, quasi essi non fossero agenti dell'ordine pubblico da rispettarsi tanto più in quanto costituiscono una polizia locale che meglio conosce l'ambiente ed è istituita dall'Autorità Comunale nell'esclusivo interesse della cittadinanza.

— Zanier Giusto da S. Giorgio di Nogaro, residente a Udine in Vicolo Lungo è giudicato in contumacia per ubbriachezza e per oltraggio al vigile urbano Pietro Sanson. L'agente verbalizzante riferisce che lo Zanier, verso le 7 di sera in preda a manifesta ubbriachezza, seguiva, in Via Paolo Sarpi, l'esempio dei cani che alzano la gamba ad ogni colonna. Redarguito anche dal vicebrigadiere dei Vigili sig. Neri, poco dopo sopraggiunto, lo Zanier diede in escandescenze e in bestemmie oltraggiando i vigili.

Il P. M. conclude per la condanna dell'imputato a sensi di legge.

Il difensore avv. Pitassi chiede il minimo della pena.

Il Giudice condanna lo Zanier a 1 mese di reclusione per l'oltraggio, a L. 30 di ammenda per l'ubbriachezza e a L. 100 di ammenda per le bestemmie.

— Pinzani Amalia ed Italia, sorelle di fatto ed anche di fronte all'imputazione, debbono rispondere di contravvenzione per aver ostacolato il transito con il loro «babismo», in via Paolo Sarpi presso la Drogheria Minisini, nonchè di oltraggio al vigile urbano Danelis che ripetutamente le aveva invitate ad allontanarsi. Per di più rifiutarono di dare le loro generalità.

Malgrado le loro proteste di innocenza, espresse con una loquela degna di miglior sorte, poichè il fatto avvenne il 3 marzo u. s. e cioè prima dell'applicazione del nuovo codice, sono condannate a 100 lire di multa per l'oltraggio, a 50 lire di multa per il rifiuto di generalità e a L. 25 di ammenda per la contravvenzione ai regolamento di polizia stradale.

— De Colle Arturo fu Ciro d'anni 40 di Udine, è imputato di contravvenzione alla legge venatoria perchè circolava per le vie di Udine con due cani da caccia sprovvisti di museruola. Deve pure rispondere di oltraggio al Vigile urbano Michelutti che prima in via Aquileia e poi in Piazza V. E. elevò la contravvenzione alla legge sulla circolazione dei cani.

L'imputato nega l'oltraggio e sostiene che la legge sulla circolazione dei cani da caccia doveva aver effetto dal 1.o agosto, mentre il fatto avvenne il 13 luglio.

Dopo la conferma del verbale da parte del Vigile e le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Fattorello, il Giudice condanna il De Colle a 6 mesi di reclusione per l'oltraggio e a 200 lire di ammenda per contravvenzione alla legge venatoria, accordando il beneficio della condizionale.

Corte d'Appello di Trieste

Sassata che uccide

La Corte d'Appello ha discusso ieri la causa penale contro Maria Della Schiava, in seguito all'appello avanzato a suo tempo dal P. M. contro la sentenza del Tribunale di Tolmezzo, del 3 febbraio u. s., che mandava assolta l'imputata, perchè il fatto non costituisce reato, dal delitto di aver cagionata la morte, per imprudenza, mediante il lancio di un sasso, del ragazzo Di Gallo Romano. In seguito a questo fatto la Della Schiava ebbe a produrre a quest'ultimo una ferita al capo per la quale pochi giorni dopo ne derivò la morte.

La Corte, ritenuta la materialità del fatto, applicando il beneficio dell'età minore dell'imputata, la condannò alla detenzione per un mese e quindici giorni, oltre alla multa di lire 100, dichiarando condonata la pena per indulto dal 1. gennaio 1930.

Ieri, alle ore 10 pomeridiane, improvvisamente cessava di vivere

Antonio Corubolo

La moglie, le figlie, la sorella, la nuora, i nipoti, i parenti tutti angosciati, danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo domani 2 ottobre, alle ore 9, in Pozzuolo.

POZZUOLO, 1 ottobre 1931 - IX.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **DALL'ACQUA, TRANI** ed **ALESSIO**, riunite nel dolore, ringraziano sentitamente con questo mezzo, quanti presero parte alla loro grande sventura.

UDINE, 1 ottobre 1931 - IX.

MEDICI E CASE DI CURA

Dal Friuli centrale

Pagnacco

DUE MILA LIRE DI BENEFICENZA

La signora Vittoria Pertoldi ved. Peressini di Lazzacco, nel primo anniversario della morte del marito rag. Eugenio Peressini, ha fatto le seguenti oblazioni:

Alla Casa di Ricovero di Udine lire 1000 — Alla Congregazione di Carità di Tavagnacco 200 — Asilo Infantile di Pagnacco 200 — Al Seminario di Castellerio per i lavori 100 — Per i lavori di ampliamento della chiesa Parrocchiale di Pagnacco lire 500.

RECITA ALL'ASILO INFANTILE

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo una festicciola dei bambini dell'Asilo nella sala Silvio Pellico, gentilmente concessa dal M. R. Parroco dott. Mattia Dorigo. La vasta sala sfarzosamente illuminata ed addobbata, era gremita di spettatori. Lo svolgimento del vasto e svariato programma ebbe un esito inaspettato. Tutti i numeri furono eseguiti con la massima diligenza ed abilità dai piccoli attori, che si producevano per la prima volta, istruiti dalla paziente e brava insegnante signora Elvira Pagani.

La disinvoltura di quei bambini ha destato viva commozione ed ammirazione nel pubblico plaudente ed acclamante alla signora maestra ed ai suoi allievi. Ottima l'orchestrina del Dopolavoro di Zampis che gentilmente si prestò a suonare negli intervalli. Ottimo l'accompagnamento con armonium pure gentilmente eseguito dal signor Guido Savio.

Concludendo, furono tre ore passate nella giocondità e nell'ammirazione lasciando il pubblico soddisfatto e col vivo desiderio che questi simpatici trattenimenti abbiano a ripetersi di frequente.

Da queste colonne vada un plauso ed un ringraziamento ai sopramenzionati signori ed a tutti coloro che gratuitamente si prestarono per la buona riuscita della festicciola.

SCUOLA PROFESS. DI DISEGNO

Mercoledì 14 dell'entrante ottobre avranno inizio le lezioni per il nuovo anno scolastico.

Le iscrizioni si ricevono a Pagnacco presso il signor Augusto Savio; a Plaino, presso il signor Ugo Iaizza; ad Almicco, presso il signor Augusto Cuberli. — Tassa di iscrizione e frequenza per tutto l'anno lire 15 da pagarsi entro dicembre in unica rata.

Domenica 11 ottobre, alle ore 10.30, nella sede della scuola si svolgerà la cerimonia per la distribuzione dei premi e la esposizione dei migliori disegni

S. Daniele del Friuli

FESTEGGIAMENTI

Domenica 11 corrente, dunque, la cittadina sarà di nuovo in festa, questa volta per uno scopo altamente umanitario. Quello di raccogliere fondi per soccorso ai diseredati dalla fortuna nella stagione invernale. Ecco il programma delle feste: in mattinata, inizio della vendita delle cartelle della Lotteria fornita di ricchissimi premi. Ore 14, sul calciodromo del Littorio: gara di calcio tra una quotata squadra ospite ed il locale undici. Ore 17 al «Teobaldo Ciconi» inizio della grande festa danzante. Suonerà una distinta orchestra udinese. In piazza V. E. concerto della banda cittadina. Estrazione dei numeri della Lotteria. In serata, continuazione della festa danzante e illuminazione fantastica della cittadina.

Tricesimo

LA FESTA DELL'UVA

Anche qui la Festa dell'uva ha avuto un esito lusinghiero.

Organizzata dal Comitato locale sotto la presidenza del Podestà cav. Ellero, si è svolta colla partecipazione di numerosi compratori che hanno dato un carattere plebiscitario alla Festa.

Sia nel chiosco aperto in Piazza Umberto I e sia negli altri spacci, il magnifico frutto è stato venduto in gran copia, come pure ha trovato numerosi acquirenti la ribolla in vendita presso lo spaccio dell'uva.

Pozzuolo

CRONACA MESTA

Ieri sera alle ore 10 cessava improvvisamente di vivere il signor Antonio Corubolo, di anni 77, amato e stimato compaesano, padre di un eroico combattente caduto in guerra. La notizia sparsasi immediatamente ha destato nel paese il più profondo cordoglio, perchè il signor Corubolo, per le sue qualità di cuore e di mente, riscuoteva la stima e la considerazione generale.

La posizione sociale, la solerte e proficua attività svolta a beneficio del paese quale assessore, presidente del Circolo Agricolo e della Latteria Sociale, lo hanno reso ben degno dell'affetto di cui tutti lo circondavano.

Alla memoria del Defunto un accorato saluto, ai familiari, schiantati da un lutto così profondo, le nostre condoglianze.

Cividale

LA VENDITA DELL'UVA

Nella festa dell'uva, di cui già abbiamo dato il resoconto della sua magnifica riuscita, furono venduti 35 quintali del gustoso frutto, 20 dei quali donati dal conte Panigai, animatore ed organizzatore della festa.

S. Pietro al Natisone

NELL'OPERA NAZ. BALILLA

Prossimamente verranno cominciate le lezioni di educazione fisica ai Balilla di questo Comitato locale, per il vivo interessamento del presidente dell'O. N. B. dott. cav. Guido Strazzolini, che ha tanto a cuore la piccola milizia fascista.

I GIOVANI FASCISTI A CIVIDALE

Domenica scorsa si sono recati a Cividale per essere passati in rivista dal Comandante Del Fabbro, i Giovani Fascisti di questa zona, i quali dettero prova di grande entusiasmo e ferrea disciplina e di ciò ne vada un elogio al comandante Giovanni Coren ed al vice comandante Becia Alessandro.

Gemona

CONDOGLIANZE

Profonda impressione ha suscitato nella nostra città la sciagura alpinistica in cui ha trovato la morte il dott. Sergio Dall'Acqua, che per molti anni è stato nostro concittadino. Alla famiglia ed ai parenti tutti le nostre più sentite e vive condoglianze.

GARA DI CALCIO

Domenica prossima al nostro campo sportivo «Diego Simonetti» la rinnovata compagine gemonese incontrerà una forte squadra della zona.

Noi vogliamo sperare che il pubblico numeroso non mancherà di assistere all'interessante contesa.

Rivignano

LA FESTA DELL'UVA

è riuscita magnificamente sotto gli auspici del Municipio, del Fascio e del Dopolavoro.

Tutto il forte quantitativo acquistato dal Comitato venne esaurito al completo, compreso quello gentilmente offerto dalle Aziende agricole dei conti Antonino Deciani e figli e dell'on. co. Rota.

Una parola di plauso a tutti gli organizzatori ed alle gentili signorine Elda De Apollonia, Maria ed Anna Degano e Sara lem, che prestarono un encomiabile servizio.

CRONACA PORDENONESE

Per la conferenza di S. E. Pighetti

(30). — Continuano i comunicati delle varie Associazioni e Istituzioni cittadine per invitare i propri iscritti alla conferenza che domani sera, giovedì 1.o ottobre, S. E. Pighetti terrà nel Teatro Licinio.

Un tale invito rivolge il Capo Nucleo della Unione Nazionale Ufficiali d'Italia in congedo, avv. Nello Marsure. I signori Ufficiali prenderanno posto nella barcaccia a destra entrando.

*

Un comunicato del signor Riccardo Moretti avverte che i barbieri e parrucchieri, per assistere alla conferenza, chiuderanno i loro negozi, giovedì, alle ore 18.

*

La Presidenza della locale Sezione della Associazione Nazionale Granatieri rivolge analogo invito ai propri inscritti.

*

Nessuna, dunque, delle numerose associazioni ed istituzioni cittadine mancherà di ascoltare la nobilissima parole dell'illustre oratore. Il Teatro Licinio sarà, domani sera, affollatissimo e probabilmente troppo angusto a contenere i cittadini che v'interverranno.

Per assistere i poveri nella prossima stagione invernale

Il Comitato di beneficenza cittadino, presieduto dall'illustrissimo signor Podestà avv. Nello Marsure, continuando nella sua efficace attività a beneficio della classe dei bisognosi, ha fatto preparare un numero considerevole di blocchi di buoni pro Cucina Economica, del valore ciascuno di lire 0.10, 0.25 e 0.50. I cittadini che intendono fiancheggiare l'opera del Comitato, che tende al sollievo delle classi misere, possono acquistare i blocchi per distribuire ai poveri in luogo di denaro.

I blocchi si vendono: Caffè alla Stazione — Caffè al Municipio — Bar Figini — Caffè Nuovo — Bar Coran — Ditta Asquini — Tabaccheria — Eredi Romualdo Brusadin — Sartor Paolo — Leone Antonino — Erminio Micheluz per Rorai — Luigi Moroni per Torre — Giovanni Casotto per Valenoncello — Giuseppe Gaspardo per Borgomeduna.

LE FESTE A TORRE

Diamo il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno a Torre domenica 4 ottobre, giorno della tradizionale Sagra del Rosario: Ore 13 corsa ciclistica Coppa O. N. D. Torre, valevole per il campionato friulano di quinta categoria (Km. 66); ore 16: corsa podistica; ore 16.30: corsa alla pastasciutta con staffette; ore 17: concerto della banda cittadina; ore 20: corse dei moccoli, rottura delle pignatte e cuccagne.

Il Comitato esecutivo è costituito dai signori: Maroni, Furlanetto, Bresin, Baliello, Botter, Otto, Poletto, Polo, Bordini, Pilot, Sartor, Puppin, Pacchiega, Serafini, Lena, D'Andrea. — Commissario della U. V. I.: Arturo Missio.

TERNI CHE NON SI RITIRANO

La Direzione del locale Banco Lotto avverte che per due terni usciti coll'estrazione del 12 spirante settembre (35 - 40 - 70 - Torino e 2 - 29 - 81 - Bari) nessuno si è presentato per il ritiro della somma riguardante. Si rammenta che il vincitore, dal giorno dell'estrazione, ha tempo 30 giorni per ritirare la vincita.

NOZZE

L'egregio amico dott. Aldo Orlandi, veterinario di Cordenons, giurò fede di sposo, in Lupatolo (Verona), alla gentile signorina Gabriella Bruni. Alla coppia felice giunsero innumerevoli e ricchi doni, omaggi floreali e dispacci d'augurio. A questi, ci associamo fervidamente.

Cordenons

Il gradimento della Duchessa d'Aosta per un «Canto di Redipuglia»

Il prof. Del Zotto ed il maestro Romano, con pensiero gentile ed altamente patriottico, nell'occasione della morte del Duca d'Aosta composero un canto in omaggio al Grande Condottiero; lavoro che inviarono a S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Sua Altezza ha fatto in questi giorni pervenire il telegramma seguente:

«*Dott. Orlandi* - Segretario Politico di Cordenons. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre prega V. E. di voler ringraziare il maestro Romano ed il prof. Del Zotto per il canto di Redipuglia scritto in omaggio alla venerata memoria del magnanimo Principe ed Invitto Condottiero, ed inviati per tramite di codesto Fascio. — Il gentiluomo di Corte: *Conte Piella*».

Anche S. A. R. Figlio del Duca d'Aosta ha inviato una lusinghiera lettera ai predetti signori Romano e Del Zotto.

Aviano

MESSA DEL PEROSI AL DUOMO

(20). — Questa mattina alle ore 9 il coro della Chiesa Arcipretale di Conegliano, nella chiesa del Duomo ha eseguito la III. Messa Solenne Pontificale del Perosi. Molto pubblico vi ha devotamente assistito. Li accompagnava mons. cav. Emilio Antoniazzi. Parecchi altri prelati sono appositamente venuti a rendere omaggio al nostro Arciprete mons. Andreussi che qui trovasi da molti e molti anni, venuto giovane dalla nativa Artegna. La visita di tanti prelati è riuscita molto gradita al paese.

Ottima fu poi l'esecuzione del coro e dell'organo.

Spilimbergo

SCUOLA SECONDARIA «G. CARDUCCI»

Ci si comunica: Oggi, 1. ottobre, hanno inizio gli esami della seconda sessione. Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 16 ottobre alle ore 9. Le iscrizioni alla scuola vengono per ciò prorogate a tutto il giorno 15 corr. Documenti necessari: pagella scolastica della quinta elementare, certificato di nascita in carta libera, di vaccinazione in carta libera, ricevuta della tassa versata all'esattore di Spilimbergo.

CENA AD UN PARTENTE

Ieri sera all'Albergo alla Stazione un numeroso gruppo di amici ha offerto una cena d'addio all'ufficiale esattoriale signor Nino De Paoli, segretario degli Azzurri di Dalmazia, che parte per il servizio militare. Al termine della cena, impeccabilmente servita dal signor Giulio Cavedoni, sono stati formulati brindisi di augurio all'indirizzo del partente, che ha ringraziato commosso.

LA SCOMPARSA DI UN MUTILATO

E' deceduto oggi al nostro Ospedale, in seguito a bronco-polmonite, il mutilato di guerra Luigi Colonnello, che lascia la moglie e due figli in tenera età. Ai desolati congiunti ed alla grande famiglia dei mutilati, le nostre condoglianze.

AL CINEMA TEATRO ARTINI

Fervono i lavori di completamento per l'installazione del film sonoro, e domenica avremo la prima proiezione di un magnifico film della Cines di Roma.

Ai benemeriti fratelli Artini il nostro augurio più sincero. — A giorni daremo l'illustrazione tecnica di questo modernissimo impianto, a tre sistemi di proiezione. Sappiamo che i fratelli Artini si sono assicurati ottimi lavori, tra i quali «Corte d'Assise», «La Canzone dell'Amore» ed i famosi cartoni animati.

MEDUNO

VISITA GRADITA

Domenica mattina abbiamo avuto la gradita visita dei Giovani Fascisti dei reparti celeri di Tramonti, Castelnuovo, Spilimbergo e Vito d'Asio, al comando dei rispettivi comandanti.

Ad attenderli si trovavano schierati i Giovani Fascisti di Meduno che subito fraternizzarono e formarono un corteo che al comando del decurione cav. Mongiat, si recò a deporre un fascio d'alloro col nastro tricolore, al monumento ai Caduti.

Alle ore 12 venne consumato un modesto rancio, quindi il C. M. Joppi pronunciò elevate parole a cui fece seguito il discorso del pubblicista Pesante e quello del prof. Pecil.

Alla fine, dopo una visita al castello, venne inviato all'on. Barenghi il seguente telegramma:

«Giovani Fascisti Meduno, Tramonti, Castelnuovo, Vito d'Asio, Spilimbergo, qui adunati, inviano loro possente alalà, degno capo nere falangi friulane. — Ispettore di Zona: Vallerugo».

San Vito al Tagliamento

UN'ALTRA RECITA della FILOLOGICA

Domenica 4 ottobre alle ore 21 la Compagnia dialettale udinese della Società Filologica Friulana, diretta dal cav. Arturo Bosetti che tanto entusiasmo ha incontrato fra il pubblico nella recita precedente, si ripresenterà nella «Sala del Littorio» con la famosa commedia in tre atti di C. Smaniotto, intitolata «L'Autor», recitata con grande successo in vari teatri.

La commedia, interessante e bellissima, sarà interpretata pure dallo stesso autore.

Precederà l'applaudito monologo «Par vivi» dell'avv. Emilio Nardini, recitato da Marco Dabalà.

Siamo certi che anche a questa eccezionale serata il pubblico vi concorrerà numeroso.

LE PROVE DI MOTOARATURA

Ieri hanno avuto termine le prove di motoaratura eseguite in località Pizzarelle con il trattore agricolo «Cassani».

Molti agricoltori hanno assistito alle riuscitissime prove, rimanendo pienamente soddisfatti.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

IL NUOVO CAMPO DI TIRO A SEGNO NAZIONALE

Apprendiamo che quanto prima seguirà l'asta per la costruzione del nuovo campo di tiri a segno nazionale, che dovrà essere compiuta durante l'inverno per poter inaugurare il campo stesso nel 21 aprile 1932, Natale di Roma.

Il progetto è dell'ing. Galavotti di Udine. Le pratiche per la sua approvazione sono state portate a buon fine mercè l'interessamento del presidente della locale Sezione di Tiro a Segno, ragioniere Antonio Valle. Non si tratta di un «grande lavoro»: il preventivo di spesa si aggira, crediamo, fra le 12 e le 13 mila lire; ma se, come auguriamo, resterà deliberataria dell'asta una o l'altra delle imprese locali, avremo la sicurezza che questa darà lavoro ad operai nostri, tanti dei quali, purtroppo, sono disoccupati e vedono con apprensione venire innanzi la stagione invernale.

Ampezzo

Si avvelena per errore

A Forni di Sopra è avvenuto un caso che per fortuna non ha avuto tragiche conseguenze. La giovane Aurora Della Chiesa di Carlo, di anni 19, recatasi in montagna, mangiava delle bacche di Belladonna, credendo si trattasse di frutti innocui. Invece appena ritornata a casa, fu presa da forti dolori viscerali. Il medico prontamente accorso le praticò le cure del caso, mettendola fuori pericolo.

Patronato dei capifamiglia sulla Parrocchia

Come avemmo già da tempo pubblicato in riguardo all'avanzamento di grado della nostra parrocchia ora il Commissario Prefettizio dr. Giusto Bearzi rende noto che domenica 11 ottobre p. v., nella chiesa parrocchiale, alle ore 11 antimeridiane, avranno luogo i Comizi dei Capifamiglia indetti dalla R. Prefettura, per la nomina del Parroco.

Mentre concede un maggior grado alla nostra chiesa e titolo e onori prelatizi al Rettore della stessa, la Reverenda Curia Arcivescovile chiede sia riservata esclusivamente alla Sua Autorità ed al suo senno, la scelta del titolare, ora, che questo non sarà un semplice Parroco, ma un Dignitario nella gerarchia Ecclesiastica.

Presiederà l'adunanza l'apposita Commissione che regge i comizi Parrocchiali, ed il voto segreto verrà espresso con apposita scheda di carta bianca da presentarsi piegata in quattro, sulla quale scriveranno «Sì» coloro che sono favorevoli alla rinuncia del Patronato, «No» coloro che vi sono contrari. La votazione resterà chiusa alle ore due pomeridiane e sarà protratta solo nel caso che a tale ora vi siano presenti degli elettori che debbano ancora votare e pel tempo strettamente necessario perchè gli stessi possano votare.

Tarvisio

PER LA PROSSIMA STAGIONE SCIATORIA

Nei giorni scorsi si è riunita in Municipio, sotto la presidenza del Commissario prefettizio signor Marcovigi, la commissione da lui nominata per concretare il programma dell'attività sciatoria nella prossima stagione 1931-32.

Erano presenti oltre il Commissario Prefettizio, il Console cav. Alberto Liuzzi comandante la 55.a Legione Alpina, il cav. Chiavaccini, il capitano Avena del battaglione Gemona, il Segretario politico del Fascio avv. Rizzi, ed il signor Gentili dello Sci Club di Tarvisio.

Fu constatato con soddisfazione il crescente sviluppo dello sport sciatorio e furono gettate le basi per le varie attività da svolgersi e che comprendono anche gare di pattinaggio.

Notizie in breve dalla Provincia

A LATISANA si sono celebrate le nozze della gentile signorina Lina Bertoli col dr. prof. Giovanni Tavella, già preside del locale Istituto Tecnico, segretario amministrativo del Fascio e presidente del Comitato dell'O. N. B. Auguri e felicitazioni.

Avvisi economici

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale

PENSIONI

PENSIONE completa, buon trattamento offresi. Rivolgersi via Antonio Somma (Via Volturno) 7.

DISTINTA famiglia offre pensione eventualmente senza alloggio, studenti, distinti impiegati, prezzi convenienti. Rivolgersi Vicolo Sillio 12.

FITTI

AMMOBILIATA possibilmente centrale indipendente cerco 1.o novembre. Scrivere Cassetta 96 D, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI villa vani 8 comodità bagno, cantina, giardino, orto in viale Venezia 69. Per informazioni: Viale Stazione N. 11.

AFFITTASI bella posizione appartamentino tutte comodità. Rivolgersi Cassetta 99 G. Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO in villa, nuova costruzione, indipendente, piano rialzato, sito periferia, composto 6 vani, bagno, termosifone, garage, giardino, affittasi 400 mensili. Rivolgersi Viale Trieste 4.

COMMERCIALI

CERCASI se occasione registratore cassa, bilancia automatica, ciclo, furgoncino. Scrivere Cassetta 93 F, Unione Pubblicità Udine.

OCCASIONE vendesi scale in ferro m. 3 per 0.70. Rivolgersi G. T. Via Prefettura 7.

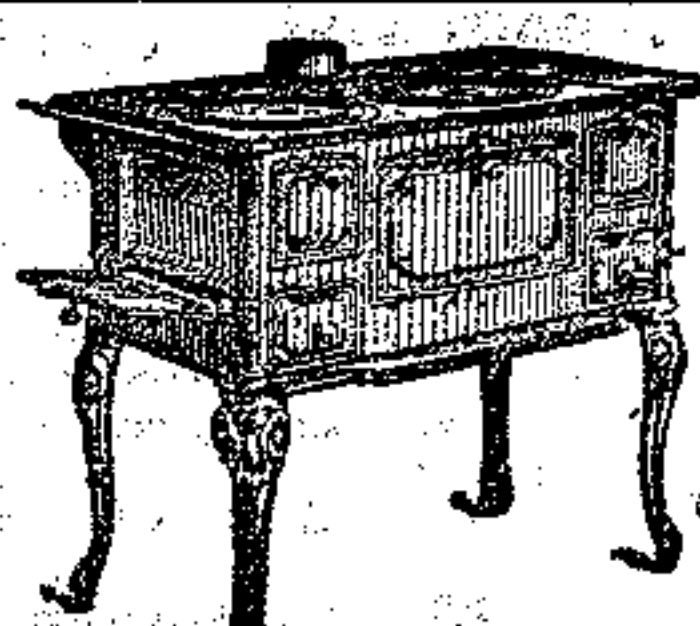
PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. SAO Udine, Piazzale Porta Venezia.

VENDO via Lumignacco casa vani dodici, cinquecento mq. terreno, lire venticinque mila. Scrivere Cassetta 90 T Unione Pubblicità Udine.

VENDESI in Udine case 2 con vani 12 orto garage L. 48.000. Scrivere Cassetta 90 V, Unione Pubblicità, Udine.

OCCASIONE cercasi carrozzella seminuova moderna. Via Trento 3.

CASA signorile otto ambienti tutte comodità posizione splendida affittasi subito. Luigi Rizzi Imprenditore, Via Grazzano.

OCCASIONE vendonsi 2 case di vani 4 ciascuna, cortile, quattordicimila. Rivolgersi Notaio Someda, Via V. Veneto 2, Udine.

Cucina in Ghisa francese

Radiatore Classic

Liscivaie di Ghisa

Stufe BECCHI